

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

Triennio 2019 - 2022

Annualità 2020 - 2021



Dirigente Scolastico
Prof.ssa Graziella Cammalleri

Parola chiave:
SOSTENIBILITÀ

*“La modernità ha fallito.
Bisogna costruire un nuovo umanesimo
altrimenti il pianeta non si salva”*

(Albert Einstein)



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.9. Piano per la didattica digitale



		integrata
	ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">4.1. Modello organizzativo4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza4.3. Reti e Convenzioni attivate4.4. Piano di formazione del personale docente4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Mancini" è sorto sulla trasformazione, avvenuta in diverse fasi, dall'ex Scuola Tecnica Commerciale. Inizialmente ha avuto delle sedi coordinate in Paola, Castrovillari e Oriolo Calabro; successivamente tali sedi sono diventate autonome.

Il "Mancini" è stato il primo Istituto Professionale istituito nella provincia di Cosenza; la sede centrale era allocata in Via XXIV Maggio, dove erano attivi tre corsi e la specializzazione in Stenodattilografia. Nell'anno scolastico 1982/83, l'Istituto si è trasferito nella sede attuale e sono stati istituiti i corsi di Segretario d'Azienda e di Analista Contabile, oggi non più in atto perché non previsti dall'Ordinamento.

Con la Riforma degli Istituti Professionali, "Progetto 92", l'Istituto, con la denominazione "Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici", ha avviato i corsi di Tecnico della Gestione Aziendale e di Tecnico dei Servizi Turistici.

L'Istituto Professionale Alberghiero a Cosenza nasce nel 1997 come sede coordinata dell'IPSSAR di Paola e nell'anno scolastico 2000/2001 viene accorpato all'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici.

In pochi anni, in funzione delle intrinseche valenze formative e delle positive ricadute occupazionali, "l'Alberghiero", che nel frattempo ha assunto la denominazione di "Istituto d'Istruzione Superiore P. Mancini di Cosenza", diventa un polo di attrazione per gli studenti dell'hinterland e della città.

Uno dei punti di forza dell'Istituto riguarda la sua aderenza agli obiettivi generali fissati a livello europeo e nazionale nell'ambito di azioni e politiche dirette a innovare il sistema dell'istruzione e della formazione ("Strategia europea 2020"). In tal senso le scelte progettuali dell'Istituto hanno interessato le principali aree di intervento individuate dalle politiche nazionali e comunitarie: lotta alla dispersione e al disagio giovanile, apprendimento linguistico, TIC, alternanza scuola lavoro e orientamento formativo, apprendimento permanente e sostegno allo sviluppo della qualità



dell'insegnamento. Molto proficui e funzionali alle mete educativo-formative della scuola risultano anche i raccordi della stessa con diversi attori della rete territoriale: istituzioni scolastiche, Enti pubblici e associazioni.

L'Istituto ha tre sedi: la Sede Centrale, ubicata nel centro della città, in prossimità dell'Autostazione, in una posizione molto favorevole per gli studenti pendolari, un plesso che ospita le classi Terze, Quarte e Quinte, ubicato nel centro storico di Cosenza, in Via G. Gravina e l'ITA G. Tommasi ubicato nel quartiere residenziale "Città 2000" di Cosenza.

Dal primo settembre 2008, alla scuola sono state consegnate le chiavi del Vittorio Emanuele II, un palazzo restaurato di notevole valore storico-architettonico. Ciò ha consentito una distribuzione delle classi più funzionale rispetto al passato, quando la scuola operava su più plessi. Per l'anno in corso la Centrale ospita le classi del primo biennio, il plesso di Via Gravina ospita quelle del secondo biennio e del quinto anno. La sede dell'ITA, ospita tutte le classi dell'indirizzo Agrario, compreso il Convitto.

Nell'Istituto è stato avviato il percorso degli IeFP, il cui profilo educativo, culturale e professionale si inquadra nel settore dei servizi, che per il nostro Istituto prevede l'indirizzo di "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" orientato e declinato nelle articolazioni di: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica"(nuovo ordinamento, D.P.R. 15 marzo 2010).

Il percorso formativo del nuovo ordinamento nell'anno in corso interessa tutte le classi.

L'Istituto Tecnico Agrario Statale "G Tommasi" di Cosenza ha antichissime origini, risalenti al 1858. Con comunicazione ministeriale del 20 marzo 1961, l'Istituto è stato intitolato all'illustre cosentino Giuseppe Tommasi, celebre professore di Chimica Agraria, autore di numerose ricerche di chimica analitica e di biochimica vegetale e di importanti studi sui terreni e sulla loro concimazione.

Oggi la sede è all'interno del quartiere residenziale città 2000 di Cosenza, in via G. Tommasi.

L'Istituto rappresenta sul territorio l'unico punto di riferimento d'istruzione tecnica per attività per attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agro-alimentari e di allevamento, con azioni rivolte anche alla tutela ambientale e paesaggistica.

Esso dispone, oltre alle aule dove si svolgono le lezioni frontali e con moderne metodologie, di

laboratori e locali, strutturati secondo le vigenti norme di prevenzione e sicurezza, allocati in una costruzione abbastanza recente realizzata con criteri antisismici.

La struttura è posta in posizione centrale, baricentrica dell'area urbana, nonché unico polmone verde della stessa.

All' Istituto sono altresì annesse:

- un'azienda agraria didattica di 7 ettari, vero laboratorio a cielo aperto, in parte coltivata a frutteto, in parte ad uliveto e in parte a vigneto;
- una cantina didattica sperimentale, dotata di sofisticate attrezzature per il ciclo completo di vinificazione;
- tre serre, di cui una computerizzata, di supporto al laboratorio di micropropagazione;
- una palestra completamente ristrutturata con campo di calcetto in erba
- un frantoio didattico sperimentale dotato di moderna attrezzatura per il ciclo completo di trasformazione.

Poiché gli studenti che frequentano la scuola provengono da diversi comuni della provincia di Cosenza e Crotone, l'Istituto si è dotato di un Convitto nel quale convivono convittori e semiconvittori.

I convittori alloggiano in Convitto dal lunedì al sabato, vengono assistiti da personale specializzato e seguiti nello studio dagli educatori.

La retta mensile include tutte le prestazioni, dal vitto alla pulizia delle camere; per i semiconvittori è comprensiva del pranzo.

Il Convitto è un servizio a disposizione degli allievi che ne facciano richiesta per facilitarli a conseguire la preparazione culturale, sociale ed umana prevista dagli ordinamenti scolastici vigenti.

Scuola e Convitto, ciascuno per i propri ambiti, collaborano per il raggiungimento degli obiettivi succitati.

Il contesto socio-economico dell'utenza è per lo più omogeneo. La maggior parte della

popolazione studentesca presenta un **background medio-basso** e una preparazione scolastica iniziale carente. Il numero significativo di allievi appartenenti a famiglie svantaggiate si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione all'attività scolastica. La situazione in entrata degli allievi è, mediamente, condizionata da vari fattori: - aspetti strumentali che risultano di modesto livello; - deboli motivazioni allo studio; - stile d'apprendimento poco evidente e non supportato da un produttivo metodo di studio; - a volte, persistenza di situazioni critiche a livello familiare o socio-affettivo;

A ciò si aggiunge il pendolarismo di molti studenti, che comprime i tempi del lavoro scolastico e disturba in qualche misura i ritmi d'apprendimento. L'Istituto per l'utenza non è solo un'agenzia formativa ed educativa, ma uno spazio d'incontro, di maturazione personale e sociale, di aggregazione di realtà ambientali disomogenee.

L'ubicazione centrale della scuola favorisce l'interazione con gli aspetti socio-culturali della città. La popolazione scolastica proviene da paesi limitrofi e, per lo più, dalle zone periferiche della città. In questi ultimi anni abbiamo assistito a un incremento di studenti appartenenti al ceto medio urbano, che ha apportato aspetti positivi di crescita culturale.

Il territorio è a vocazione turistica. Vi operano imprese del settore turistico-alberghiero e dell'agroalimentare con cui la scuola ha avviato e in parte già consolidato rapporti di collaborazione per attività di alternanza scuola lavoro, stage e tirocini estivi. Sul territorio operano associazioni di categoria, musei, associazioni culturali, l'Università della Calabria con cui la scuola intrattiene rapporti di collaborazione nell'area tecnico-scientifica e professionale. Il Comune mette a disposizione risorse materiali e professionali. La Provincia assicura la buona manutenzione e la messa in sicurezza fornendo risorse a favore della scuola.

Le relazioni consolidate nel corso degli anni tra il nostro istituto, il mondo del lavoro e il contesto territoriale di riferimento hanno dato vita a un'alleanza tra attori diversi ma con pari dignità formativa. Nell'ambito del POLO Tecnico – professionale C.R.A.T.I. , si è creata una partnership tra docenti, formatori e aziende, volta alla ricerca di metodologie e strumenti per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, in particolare, nell'ambito del modello di alternanza scuola/lavoro. Il proficuo sodalizio con la COLDIRETTI proietta la scuola a promuovere cibo di qualità e stagionale sostenendo processi innovativi come quello della "Filiera corta" e degli "Orti Solidali". Le azioni attivate nell'ambito del Piano Operativo per l'implementazione del Servizio di Placement Scolastico, finalizzate all'attuazione del Programma FixO S&U, promosso da Italia Lavoro, sono in linea con gli strumenti di politica attiva del lavoro previsti dal quadro del piano "Garanzia Giovani" messo in campo dalla regione Calabria.

Da tali intese sono scaturite le seguenti proposte:

- ampliare l'offerta formativa della scuola inserendo nuovi indirizzi/articolazioni rispondenti alle diverse esigenze del territorio;
- mettere in campo azioni finalizzate a creare un costante legame tra le esigenze della scuola e quelle provenienti dal mondo del lavoro.

Caratteristiche principali della scuola

L' Istituto ha come fonte di ispirazione fondamentale gli art. 3, 21, 33 e 34 della Costituzione Italiana e fa propri i principi fondamentali di:

UGUAGLIANZA: il servizio scolastico è erogato senza alcuna discriminazione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio economiche

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ: il servizio scolastico è improntato a criteri di obiettività, equità e trasparenza e garantisce la continuità e la regolarità del servizio

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE: l'Istituto organizza attività di accoglienza per gli alunni delle prime classi in modo da favorirne l'inserimento nella scuola e opera per la collaborazione tra scuola e famiglia per una migliore qualità del servizio

DIRITTO DI SCELTA: l'Istituto riconosce a tutti la facoltà di scelta tra le istituzioni che erogano il servizio scolastico; garantisce criteri oggettivi nella individuazione degli aventi diritto alla frequenza in caso di eccedenza di domande e si impegna a prevenire la dispersione scolastica

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA: l'Istituto promuove ogni forma di partecipazione per la gestione sociale della scuola e garantisce la massima semplificazione delle procedure per un'informazione completa e trasparente

LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE, nel rispetto della personalità dell'alunno e sul presupposto dell'aggiornamento di teorie, strategie, tecnologie educative e didattiche da parte del personale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IIS COSENZA "MANCINI-TOMMASI" IPSEOA+ITA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CSIS01700Q
Indirizzo	VIA CONSALVO ARAGONA - 87100 COSENZA
Telefono	0984411144
Email	CSIS01700Q@istruzione.it
Pec	csis01700q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iismancinitommasi.edu.it/

❖ IPSC " MANCINI"COSENZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
Codice	CSRC01701P
Indirizzo	VIA DELL'AUTOSTAZIONE - 87100 COSENZA

❖ IPSEOA "MANCINI" COSENZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	CSRH01701X
Indirizzo	VIA DELL'AUTOSTAZIONE - 87100 COSENZA

Indirizzi di Studio

- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'

ALBERGHIERA

- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Totale Alunni	688
----------------------	------------

❖ SERALE IPSAR "MANCINI" COSENZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
----------------------	-----------------------------------

Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
-------------------------	----------------------------------------------------------

Codice	CSRH017508
---------------	-------------------

Indirizzo	- COSENZA
------------------	------------------

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
----------------------------	-------------------------------------------------------------------------------

❖ ITA "TOMMASI" COSENZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
----------------------	-----------------------------------

Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
-------------------------	---------------------------------

Codice	CSTA01701G
---------------	-------------------

Indirizzo	VIA G.TOMMASI SNC COSENZA 87100 COSENZA
------------------	------------------------------------------------

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. • GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO • PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI • VITICOLTURA ED ENOLOGIA
----------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Totale Alunni	188
----------------------	------------

❖ I.T.AGR."TOMMASI"-CONV.ANN.- CS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
----------------------	-----------------------------------

Tipologia scuola	CONVITTO ANNESSO
-------------------------	-------------------------

Codice

CSVC020005

Indirizzo

VIA G.TOMMASI COSENZA 87100 COSENZA

Approfondimento

Una comunità educativa permanente: il convitto e la sua offerta formativa

L'Istituzione Educativa annessa all'IIS " Mancini- Tommasi "(d'ora in avanti chiamato Convitto- tel. 098432567) è ubicato, unitamente all'ITA Tommasi e alla meravigliosa Azienda annessa, nel quartiere residenziale "Città 2000", moderna zona di espansione a nord della città di Cosenza. Posto su una collinetta che si innalza sul territorio completamente immerso nel verde, si presta, coi suoi vigneti, oliveti, agrumeti, frutteti, a tutta una serie di attività ed esperienze legati ai profili professionali a cui aspirano i nostri alunni.

Nel Convitto annesso all'IIS "Mancini-Tommasi" si svolge l'attività educativa volta alla promozione del processo di crescita umana, civile e culturale, nonché di socializzazione degli allievi convittori e semiconvittori.

Il Convitto offre possibilità di alloggio degli allievi che frequentano l'IIS "Mancini-Tommasi", prioritariamente, ma anche frequentanti altri istituti, per consentire ai giovani non residenti di frequentare le lezioni. Gli Educatori in servizio presso il convitto annesso all'IIS " Mancini-Tommasi", ispirati dal motto "Amore, Passione, Disciplina" si sono suddivise delle aree disciplinari di intervento utili a sostenere nei migliori dei modi, gli allievi, durante le attività di studio. Le attività che saranno organizzate per il tempo libero dei convittori faranno riferimento a tre aspetti: □
Mente □ Corpo □ Relazione

Adesione candidatura ITS

A seguito del bando emesso dalla Regione Calabria per "*M anifestazione di interesse per il finanziamento di percorsi formativi finalizzati alla costituzione di fondazioni ITS*" mirati a "*favorire l'acquisizione da parte dei giovani calabresi di nuove competenze più prossime ai fabbisogni dell'economia regionale ed in linea con la Strategia di*



Specializzazioni intelligenti- S3" , il nostro Istituto ha presentato candidatura per la costituzione dell'ITS "IRIDEA" (Innovazione Ricerca Internazionalizzazione Digitalizzazione Economia Agroalimentare).

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Chimica	1
	Enologico	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Scienze	1
	Cucina	6
	Sala	4
	Accoglienza Turistica	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	129
Personale ATA	71

Approfondimento

I dati relativi alle risorse professionali forniti dal MIUR risultano aggiornati solo sul portale SCUOLA IN CHIARO, ma non sono confluiti nel sistema SIDI. Pertanto, il dettaglio dell'organico del personale docente è riportato in apposito allegato.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il curriculum è strutturato in modo da rispondere ai bisogni di istruzione e formazione professionale degli studenti ed è coerente rispetto all'età e alle caratteristiche psicologiche degli allievi. Il Curriculum è coerente rispetto alle Indicazioni nazionali in materia di riordino degli istituti Tecnici e Professionali. Gli obiettivi e i traguardi di apprendimento vengono definiti per le varie classi e anni di corso e per i diversi indirizzi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curriculum di istituto. La scuola tiene conto delle peculiarità e delle esigenze dei contesti di riferimento: locali, nazionali, europei, con riferimento ai rapidi mutamenti del mondo del lavoro, per attività di alternanza, stage, tirocini. La scuola ha attivato dipartimenti e ambiti disciplinari. In aggiunta i dipartimenti hanno programmato e realizzato attività comuni e di verifica per classi parallele. I referenti di indirizzo hanno attivato sistemi di organizzazione e controllo della qualità degli interventi, per rendere produttivo, funzionale e coerente, il coordinamento delle attività didattiche. I docenti effettuano una programmazione ad inizio di anno scolastico che costituisce la base su cui lavorare e concordano scelte comuni inerenti i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni nazionali. La revisione di tutto l'impianto di progettazione realizzato e di conseguenza l'analisi delle scelte adottate viene assicurata a fine anno scolastico analizzando e valutando criticamente i risultati raggiunti in funzione della progettazione definita ad inizio anno. Nella scuola si utilizzano modelli unitari per la programmazione, per il documento di classe V; per le attività di recupero e consolidamento; per i consuntivi finali dei docenti e criteri di valutazione comuni. Nell'elaborazione del proprio curriculum, la scuola ha tenuto conto delle Indicazioni Nazionali in materia di riordino degli istituti Tecnici e Professionali per la definizione degli obiettivi specifici di apprendimento nonché del profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Le scelte curriculari rispondono ai bisogni formativi degli allievi e alle aspettative del territorio a vocazione turistica. L'intreccio tra la



progettazione didattica e il mondo del lavoro attraverso tirocini, stage e alternanza diventa un'occasione significativa per aiutare lo studente a misurarsi con la realtà. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa pur essendo coerenti con la mission elaborata dal PTOF devono essere meglio programmate. L'utilizzo di prove di valutazione autentica sono state somministrate per tutte le discipline Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti, come si evince dai verbali delle riunioni realizzate ad inizio anno e in corso d'anno scolastico. I docenti condividono e utilizzano modelli unitari per la programmazione, la valutazione, i consuntivi per disciplina finali, il documento di quinta classe, le attività di recupero e/o consolidamento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze (certificazione delle competenze alla fine del biennio; al termine dei PCTO). I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione(griglie per la valutazione delle prove orali, scritte, grafiche, pratiche), flessibili e suscettibili di aggiornamento in itinere, definite nelle riunioni di Dipartimenti. Le competenze di cittadinanza vengono valutate attraverso la prova di valutazione finale delle UDA interdisciplinari a fine di ogni trimestre. La valutazione si avvale, altresì nel periodo di attivazione della DaD e DDi di apposite griglie di valutazione, declinate in indicatori funzionali alla valutazione in Didattica a Distanza e/o integrata.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di conoscenza, abilità e competenza anche in DaD

Traguardi

Attestare il livello di competenze tra intermedio e avanzato

Priorità

Stimolare l'interesse e la partecipazione alle attività scolastiche, monitorando mensilmente le situazioni le situazioni "a rischio"

Traguardi

Riduzione del tasso di dispersione con il contenimento degli abbandoni scolastici, compatibilmente con le criticità legate alla DaD



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano e della matematica e Lingua straniera

Traguardi

Ridurre il gap formativo negli esiti delle prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto agli Istituti con lo stesso ESCS

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica e Lingua straniera (Priorità rinviata al prossimo anno)

Traguardi

Aumentare i livelli di competenza rispetto ai benchmark regionali (da verificare anche con la somministrazione delle prove INVALSI che nel corrente anno non sono state effettuate causa pandemia)

Competenze Chiave Europee

Priorità

Incrementare l'uso di strategie didattiche inclusive e innovative per migliorare l'autonomia, prevenendo e sensibilizzando il consiglio di classe alle situazioni problematiche, coinvolgendo tutto il gruppo classe

Traguardi

Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza, anche in modalità DaD, partendo dal rafforzamento dell'autostima per rompere il "muro dell'isolamento psicologico", determinato dalla non presenza nella comunità scolastica

Risultati A Distanza

Priorità

Maggiore coinvolgimento nei percorsi educativi di formazione e di orientamento. Causa pandemia, tale priorità si riproporrà anche per il prossimo anno unitamente alla progettazione e valutazione dei risultati a distanza

Traguardi

L'istituzione si prefigge di ridurre il gap tra scuola e mondo del lavoro, monitorando



gli esiti delle convenzioni con le aziende per garantire agli alunni l'inserimento lavorativo: particolare attenzione agli alunni con disabilità. Per rispondere fattivamente alle esigenze professionali del territorio, si favoriranno gli incontri on line.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto "Mancini-Tommasi" individua la sua Mission nella realizzazione di una Scuola intesa come comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale e , quindi, fondata sui valori democratici sanciti nella Costituzione, seguendo la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni, contribuendo alla formazione culturale e professionale di cittadini consapevoli. L'IIS propone una Offerta Formativa coerente a questa Mission , nonché molteplici attività in ampliamento, tenendo conto dei portatori di interesse cui si rivolge. L'Istituto oggi è una realtà formativa ricca ed articolata, sempre più incardinata nel territorio. L'Istituzione scolastica ha intensificato e potenziato rapporti di collaborazione e di sinergia con i portatori di interesse di riferimento (Stakeholder): famiglie, Enti Locali, Università, Centri di Ricerca, Associazioni culturali e di volontariato, Agenzie formative ed educative del Territorio, Aziende e realtà imprenditoriali ed economiche; ha realizzato iniziative ed eventi significativi tra le quali attività di Stage , Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, progettazioni, partenariati e manifestazioni su tematiche culturali e di interesse sociale; partecipando alle azioni del FSE sui temi della dispersione scolastica, dell'inclusione e dell'innalzamento delle competenze di base (Italiano, Matematica, Lingue straniere, Scienze) anche attraverso viaggi-studio in altri Paesi della comunità europea. Vengono promosse, in quest'ottica, tutte le forme di collaborazione, promulgando la formazione di Reti di Scuole e la sottoscrizione di convenzioni e/o accordi con l'esterno.

La MISSION della Scuola è , quindi, quella di formare Persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della Società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti, il territorio:



- Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale; non solo destinatario di un servizio scolastico, ma soggetto capace di partecipare attivamente alla realizzazione di sé stesso, del proprio progetto di vita e di intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.
- La famiglia espleta responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo, finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.
- I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivano un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.
- Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

La nostra **VISION** prende spunto dalla frase di **Albert Einstein**, "**La modernità ha fallito. Bisogna costruire un nuovo umanesimo , altrimenti il pianeta non si salva**" - riportata nelle **Linee di Indirizzo del Dirigente** per l'a.s. 2020/2021, e all'insegna della parola chiave **Sostenibilità**. Essa intende diventare cifra identitaria, ideale percorso intrapreso nel triennio di riferimento , da "**INSIEME**" a "**COSTRUIRE**" a "**BEN-ESSERE**" nella **SOSTENIBILITA'**. Un percorso educativo, quindi, inclusivo, fondato sulla valorizzazione dell'unicità della Persona, "sul rispetto di tutti e per tutto, sull'innegabile certezza di far parte di un unico ecosistema, all'interno del quale ogni azione del singolo incide sull'intero Pianeta", e ancora , sulla condivisione delle responsabilità, laddove gli allievi sono protagonisti, i genitori corresponsabili e attivamente coinvolti, i docenti guide sicure e attente alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

La Scuola che vogliamo:

- Forma l'uomo e il futuro cittadino anche in una prospettiva europea;
- È attenta alla formazione del personale, docente e non docente;
- Potenzia le competenze digitali degli studenti, in ambienti specifici, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Incrementa la cooperazione con aziende locali, enti e associazioni per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- E' capace di costruire percorsi di inserimento soprattutto verso chi è maggiormente esposto ai rischi di svantaggio sociale e personale e di emarginazione;



- Realizza una collaborazione sinergica tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società civile, consentendo la partecipazione attiva degli studenti;
- Promuove comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva e al rispetto della legalità;
- Adotta metodologie didattiche sempre più innovative;
- E' capace di valorizzare ed incrementare le competenze
- Dialoga e coopera con il territorio locale e le altre agenzie educative puntando ad un sistema formativo allargato;
- E' attenta all'orientamento dei giovani per valorizzarne le inclinazioni e gli interessi personali;
- Favorisce la cooperazione con enti locali e associazioni impegnati nel sociale per risolvere problemi di disagio, integrazione e dispersione;
- Sensibilizza alla cultura della pace e al rispetto delle differenze e punta alla solidarietà e al dialogo tra le culture per contrastare ogni forma di discriminazione;
- È sempre al passo con le nuove tecnologie e capace di sviluppare una cultura digitale come strumento didattico per le competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

Obiettivi formativi prioritari

Partendo dall'analisi del RAV, vengono individuate le priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 della legge 107.

comma 7 a)	<i>valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;</i>
comma 7 b)	<i>potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</i>
comma 7c)	<i>potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e</i>



nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

comma 7 d)

*Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso :1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il **potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità***

comma 7 h)

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

comma 7 i)

*potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle **attività di laboratorio***

comma 7 l)

*prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso **percorsi individualizzati e personalizzati** anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014*

comma 7 m)

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;



Per innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini; per potenziare le **attitudini socio-relazionali** di ragazzi e ragazze, soprattutto nel **primo biennio**, valorizzando ogni individualità nelle diverse capacità espressive e comunicative, per sopperire alla carenza di contesti socio relazionali che consentano ai giovani momenti di aggregazione e di socializzazione, vengono altresì individuati i seguenti obiettivi:

- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e/o di potenziamento e gli educatori;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un "sistema di orientamento"

· Vede i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) come componente strutturale della formazione per favorire l'acquisizione di competenze specifiche e spendibili nel mondo del lavoro.

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche



Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Valorizzare il carattere unitario e integrato del sapere, migliorando il sistema di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali</p> <p>Completare il percorso formativo degli adulti privi di diploma, per facilitarne l'immissione nel mondo del lavoro e nell'ottica della mobilità sociale. Per gli adulti già in possesso di diploma, convertirne le competenze pregresse</p>	1 2 si si
Inclusione e differenziazione	<p>Ricerca modalità di approccio più idonee per consentire il lavoro di piccoli gruppi, anche di classi parallele, in presenza o in remoto (considerata la particolare situazione epidemiologica)</p> <p>Costruire percorsi personalizzati e individualizzati per l'inclusione degli alunni con BES</p>	si si
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Avviare un gruppo di studio/ricerca per il monitoraggio/rilevazione degli apprendimenti di educazione civica, sia nel biennio che nel triennio</p> <p>Attivare un Piano di formazione docenti nella progettazione e didattica (tecnologia, multimedialità, alfamedialità)</p>	si si



Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie	Sviluppare attività di orientamento tra scuola e scuola di provenienza e verso le realtà produttive e professionali del territorio, compatibilmente con le restrizioni imposte dai DPCM.	si
	Monitorare, in modo strutturato, il grado di efficacia ed efficienza della scuola nell'interlocuzione con il territorio e gli stakeholder (anche per le attività progettuali realizzate in DAD O DDI, analisi dei bisogni)	si

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Valorizzare il carattere unitario e integrato del sapere, migliorando il sistema di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali	si	
	<p>Completare il percorso formativo degli adulti privi di diploma, per facilitarne l'immissione nel mondo del lavoro e nell'ottica della mobilità sociale.</p> <p>Per gli adulti già in possesso di diploma, convertirne le competenze pregresse</p>	si	
Inclusione e	Ricercare modalità di approccio più idonee	si	



differenziazione	per consentire il lavoro di piccoli gruppi, anche di classi parallele, in presenza o in remoto (considerata la particolare situazione epidemiologica)	
	Costruire percorsi personalizzati e individualizzati per l'inclusione degli alunni con BES	si
Sviluppo delle risorse umane e valorizzazione	Avviare un gruppo di studio/ricerca per il monitoraggio/rilevazione degli apprendimenti di educazione civica, sia nel biennio che nel triennio	si
	Attivare un Piano di formazione docenti nella progettazione e didattica (tecnologia, multimedialità, alfamedialità)	si
Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie	Sviluppare attività di orientamento tra scuola e scuola di provenienza e verso le realtà produttive e professionali del territorio, compatibilmente con le restrizioni imposte dai DPCM	si
	Monitorare, in modo strutturato, il grado di efficacia ed efficienza della scuola nell'interlocuzione con il territorio	si



e gli stakeholder (anche per le attività progettuali realizzate
in DAD O DDI, analisi dei bisogni)

Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Valorizzare il carattere unitario e integrato del sapere, migliorando il sistema di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali</p> <p>Completare il percorso formativo agli adulti privi di diploma per facilitarne l'immissione nel mondo del lavoro e nell'ottica della mobilità sociale, per gli adulti già in possesso di diploma, convertirne le competenze pregresse</p>	<p>Potenziare competenze di cittadinanza attiva integrate nella programmazione curriculare.</p> <p>Migliorare le competenze disciplinari e professionali</p> <p>Migliorare gli esiti.</p> <p>-Ridurre la percentuale di abbandoni scolastici</p> <p>Favorire l'integrazione attraverso le attività proposte</p> <p>Promuovere il ri-orientamento</p> <p>Educazione permanente</p>	<p>Risultati positivi raggiunti al termine dell'anno scolastico.</p> <p>Competenze spendibili nel mondo del lavoro.</p> <p>Ridotta conflittualità.</p> <p>Comparazione risultati anno precedente</p> <p>Esiti prove INVALSI</p> <p>(Se effettuate)</p> <p>Minimizzazione del disagio ambientale</p> <p>Facilitazione dell'accesso alla formazione</p>	<p>Valutazione del comportamento e attestati di partecipazione alle attività predisposte.</p> <p>Livelli di competenza rilevati in occasione di eventi esterni alla scuola con il coinvolgimento di Enti, Fondazioni e Associazioni</p> <p>Compilazione di tabelle di comparazione con gli esiti scolastici dell'anno precedente.</p> <p>Analisi esiti delle prove INVALSI</p> <p>(Se effettuate)</p> <p>Verifiche per il raggiungimento dell'autonomia per la piena realizzazione di se stesso</p>



		Questionario Feedback sull'efficacia del corso Esiti prove INVALSI. (Se effettuate)	
Ricerca di modalità di approccio più idonee per consentire il lavoro di piccoli gruppi anche di classi parallele in presenza o in remoto (considerata la particolare situazione epidemiologica) Costruire percorsi personalizzati e individualizzati per l'inclusione degli alunni con BES	Consolidate e potenziare competenze disciplinari Ridotta dispersione scolastica e incremento del numero degli iscritti ai vari indirizzi di studio Maggiore integrazione sociale degli alunni con BES e migliori performance didattico - educative	Monitoraggio trasferimenti, nuove iscrizioni e abbandoni. Ricadute sulle competenze degli alunni	Statistiche rilevate dagli uffici Test Questionari
Avviare un gruppo di studio/ricerca per il monitoraggio/rilevazione degli apprendimenti di educazione civica, sia nel biennio che nel triennio Attivare un Piano di formazione docenti nella	Efficacia programmazione e monitoraggio UDA Cooperative	Questionario alunni/ famiglie Rilevazioni esiti apprendimento Ed: Civica	Incontri periodici per la personalizzazione delle strategie didattico-educative



<p>progettazione e didattica (tecnologia, multimedialità, alfamedialità)</p>	<p>learning</p> <p>Diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica</p> <p>Rafforzare le competenze metodologiche e didattiche dei docenti attraverso la conoscenza di nuove strategie motivanti</p> <p>Archiviazione digitale</p>	<p>Numero docenti che utilizzano le nuove tecnologie - Numero docenti e Ata con certificazione sicurezza sul posto di lavoro</p>	<p>Percentuale docenti con certificazioni linguistiche, informatiche</p> <p>Percentuale personale con certificazioni sicurezza sul posto di lavoro.</p>
<p>Sviluppare attività di orientamento tra scuola e scuola di provenienza e verso le realtà produttive e professionali del territorio, compatibilmente con le restrizioni imposte dai DPCM.</p> <p>Monitorare, in modo strutturato, il grado di efficacia ed efficienza della scuola nell'interlocuzione con il territorio e gli stakeholder (anche per le attività progettuali realizzate in DAD O DDI, analisi dei bisogni)</p>	<p>Programmi di sviluppo condivisi e migliorate competenze richieste.</p> <p>Coinvolgimento e sostegno alla genitorialità.</p> <p>Transizione dei giovani dalla scuola al mondo</p>	<p>Collaborazione accordi, protocolli, convenzioni attivati con Enti Territoriali</p> <p>Alleanza scuola famiglia</p> <p>Acquisire esperienze dirette di processo e di collaborazione</p>	<p>Verifiche periodiche del numero dei progetti di orientamento e delle iniziative di ricerca e sperimentazione attivate.</p> <p>Questionario ai genitori per cementare il rapporto scuola famiglia.</p> <p>Fornitura dispositivi informatici.</p> <p>Percentuale contratti stipulati</p> <p>Percentuali alunni inseriti nel mondo del lavoro</p> <p>Percentuali alunni con valutazione positive -percentuale voto di condotta alunni</p>



	del lavoro realizzando sinergie con il territorio per migliorare la qualità dell'offerta formativa Acquisire comportamenti corretti, responsabili, democratici	con il personale delle strutture ospitanti	
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------	--

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione



delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



16) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

17) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

1. **Indicazioni metodologiche innovative di carattere didattico e organizzativo** garantire il passaggio da una didattica tradizionale a una didattica per competenze,
 - 2. Saper costruire percorsi di insegnamento/apprendimento efficaci, adeguatamente progettati e rigorosamente valutati;
 - 3. Superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e creare *situazioni di apprendimento diversificate e centrate sullo studente* attività di ricerca, piccoli progetti di difficoltà crescente, compiti di realtà, analisi di casi, risoluzioni di problemi, in contesti nuovi, anche non formali, dove sviluppare capacità logiche, critiche, operative, di osservazione, di problem solving;
 - 4. Diversificare la propria proposta didattico-educativa considerando *l'utilizzo della flessibilità e delle quote di autonomia*
 - 5. Promuovere una *progettazione integrata* contenuti disciplinari e delle aree del curricolo;
 - 6. Sperimentare realmente le *potenzialità delle tecnologie digitali* supporto di pratiche didattiche innovative.
- Il **7. processo di revisione del curricolo** sta interessando la nostra Scuola richiede l'impegno di tutto il corpo docente in un'attività di ricerca-azione che riguarda non solo la scelta dei saperi e contenuti ma anche l'individuazione di obiettivi, materiali didattici, processi, soluzioni metodologiche. Importante è il contributo dei **Dipartimenti** nella predisposizione degli elementi strutturali del curricolo e delle prove di verifica comuni e nella elaborazione dei criteri di valutazione.
- Determinante è il ruolo del **Dirigente Scolastico** nella direzione, coordinamento e valorizzazione delle professionalità interne ma anche nella promozione della partecipazione e nel coinvolgimento dell'utenza, delle famiglie, del territorio.
- Il confronto avviene sul terreno delle esperienze di apprendimento più efficaci, delle scelte didattiche più significative, delle strategie più idonee, con attenzione agli **snodi fondamentali del sapere** ogni disciplina. E' necessario, infatti, tenere sempre conto



della situazione di partenza di ogni ragazza\o, individuare dei risultati attesi concretamente raggiungibili, praticare dei percorsi disciplinari "alla portata" degli studenti della classe, non disperdere il discente in una vastità di contenuti tale da impedire una visione unitaria e di metodo dei problemi.

10. *Il processo di rielaborazione mira a una maggiore coerenza tra traguardi delle competenze, processi di insegnamento/apprendimento e certificazione* ~~Parallele~~ mete educative e formative rinvenibili nel Profilo formativo, culturale e professionale (Pecup) e nei documenti nazionali, individua nelle 8 **competenze chiave europee**, a cui si riconnettono anche **le competenze di cittadinanza** ~~in~~ **il** tessuto unificante del percorso formativo, adotta per la definizione degli **standard formativi**, evidenze e i livelli di qualificazione del life long learning.

Il lavoro congiunto dei dipartimenti e dei Consigli di Classe deve essere orientato a **coniugare la gestione dei saperi essenziali con l'organizzazione di un processo di insegnamento/apprendimento efficace** ~~elaborare~~, prima che programmi disciplinari, un vero e proprio piano formativo unitario. La definizione del percorso si avvale delle Rubriche delle competenze che consentono di individuare, per ogni competenza chiave, le evidenze, i saperi essenziali ed i compiti suggeriti per la didattica e si struttura in **unità di apprendimento** ~~centrali~~ **centrali** e per classi parallele, interdisciplinari e terminanti con una specifica valutazione; a tal proposito si recepiscono le nuove competenze di cittadinanza, emanate con la nuova "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente" , del 22 maggio 2018, ed il decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 , sulla "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" , valido a partire dal corrente anno scolastico e limitatamente alle classi prime.

12. Le unità di apprendimento sviluppate sono finalizzate ai seguenti risultati:

- 13. Sviluppo delle competenze di base;
- 14. Sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- 15. Rafforzamento delle competenze trasversali;
- 16. Sviluppo di capacità orientate alla flessibilità e al mutamento in funzione della transizione scuola/lavoro;
- 17. Potenziamento delle competenze linguistiche di settore anche ai fini della mobilità transnazionale;
- 18. Uso consapevole delle tecnologie della comunicazione e formazione ai nuovi linguaggi;
- 19. Valorizzazione delle capacità espressive e artistiche;
- 20. Formazione a metodologie innovative, analisi, diagnosi e soluzione dei problemi;
- 21. Promozione e diffusione della cultura della pace e della cittadinanza "glocale";
- 22. Promozione e diffusione della cultura della sostenibilità ambientale;
- 23. Acquisizione e sviluppo di una cultura attiva dell'imprenditorialità e del lavoro.



24. La grande sfida della Scuola è legata alla capacità di stimolare in ogni studente l'acquisizione di quelle competenze orientative (Career Management Skills) utili per gestire autonomamente e consapevolmente le proprie scelte di studio e di lavoro.
25. - **RIFORMA DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI - Decreto Legislativo n. 61/2017**
26. - **LINEE GUIDA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE - D.D. 1400 del 25 Settembre 2019**
27. La legge 107/2015, all'art. 1, commi 180 e 181, aveva previsto un'apposita delega legislativa sulla "revisione dei percorsi dell'istruzione professionale". In attuazione di tale delega, è stato emanato il Decreto Legislativo n. 61/2017, contenente la riforma degli Istituti Professionali a partire dall'anno scolastico 2018/2019.
28. Diverse le novità della riforma che il nostro Istituto ha recepito e fatto proprie e che sono state confermate dalla pubblicazione delle "Linee Guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale", pubblicate con D.D. 1400 del 25 Settembre 2019, di cui al D.I. n. 92/2018, ai sensi del D.Lgs 61/2017 : percorsi di apprendimento personalizzati, un bilancio formativo per ciascun studente, docenti tutor che lavorano con i singoli studenti per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo, un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità. E ancora: metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti.
29. I nuovi percorsi formativi sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio e hanno un'identità culturale, metodologica e professionale, riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si riassume nel Profilo educativo, culturale e professionale riportato nell'Allegato A del d.lgs. 61/2017. Il PECuP di cui all'Allegato A del d.lgs. 61/2017 richiama i punti cardine dell'identità dell'istruzione professionale e della sua vocazione educativa che intende offrire ai propri studenti percorsi che integrino, in modo armonico, competenze chiave di cittadinanza con competenze scientifiche, tecniche e operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio. In esso è delineata una scuola aperta, in grado di contrastare le disuguaglianze socio-culturali, favorire l'occupazione giovanile anche in relazione ai "nuovi lavori", prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, trasformarsi in un laboratorio permanente di ricerca e di innovazione. In questo nuovo approccio diventa fondamentale la programmazione "per competenze", da assumere trasversalmente alle operazioni di organizzazione della didattica, personalizzazione, valutazione degli apprendimenti, la progettazione interdisciplinare del curricolo e dei percorsi formativi assume un ruolo centrale.



1. ASSI CULTURALI E DIDATTICA PER UNITÀ DI APPRENDIMENTO

- In coerenza con quanto previsto dal DM 139/2007 sull'obbligo di istruzione e con quanto è contenuto nel D.lgs 61/2017, è adottato un modello basato sugli Assi culturali intesi quali aggregazioni degli insegnamenti e attività omogenei che costituiscono l'ossatura dei quadri orari complessivi e che rappresentano il punto di riferimento sia per la progettazione dei percorsi didattici, in una logica di organizzazione interdisciplinare degli apprendimenti, sia per l'organizzazione della didattica per Unità di Apprendimento (UdA)
- **PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE E AREA DI PERSONALIZZAZIONE**
- All'interno delle 2.112 ore, le istituzioni scolastiche hanno a disposizione una quota non superiore a 264 ore da destinare alla personalizzazione degli apprendimenti e alla realizzazione del Progetto Formativo Individuale (P.F.I.), in base alle esigenze formative rilevate, alle potenzialità da valorizzare o alle necessità di recupero di eventuali carenze riscontrate. Il monte ore da dedicare alla personalizzazione educativa può essere utilizzato, quindi, per organizzare o riorganizzare specifiche e mirate attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nella realizzazione dei loro percorsi formativi (attivando, ad esempio, esperienze laboratoriali di varia tipologia sia nelle strutture scolastiche sia in contesti operativi, progettando interventi di recupero o di orientamento, ecc.).
- Il P.F.I. viene redatto da ogni Consiglio di Classe entro il 31 Gennaio del primo anno di frequenza, e aggiornato durante l'intero percorso scolastico, "a partire dal bilancio personale". Il PFI ha come obiettivo quello di evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti, in modo sia formale che informale, e di rivelare potenzialità e carenze al fine di motivare e orientare gli studenti nel definire il proprio percorso formativo e professionale, in base alle caratteristiche dello studente e ai bisogni del contesto di riferimento.
- **PERIODI DIDATTICI**
- Come previsto dalla riforma e come indicato dalle Linee Guida nel biennio iniziale vengono svolte azioni didattiche, formative ed educative organizzate in periodi didattici, che possono anche essere collocati in due diversi anni scolastici.

Viene, dunque, articolato il biennio unitario superando la struttura usuale della ripartizione "insegnamento/quadro orario settimanale/monte ore annuale", con un'articolazione flessibile e personalizzata dei percorsi utilizzando tutti gli strumenti innovativi che hanno a disposizione: la rimodulazione dei quadri orari, la variazione dell'organizzazione oraria in



diversi periodi dell'anno, la progettazione per unità di apprendimento (UdA), la personalizzazione educativa che si concretizza nel Progetto Formativo Individuale (P.F.I.) definito per ciascuno studente.

L'articolazione in periodi didattici facilita l'adozione di una modalità, che il nostro Istituto ha recepito già dall'anno scolastico 2018/2019, che prevede di poter lavorare su classi aperte, gruppi di livello e di interesse per le discipline Italiano, Matematica ed Inglese (una ora settimanale per ciascuna disciplina). Tale scelta didattica è risultata già dalla sperimentazione dell'anno scolastico 2018/2019 un efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata. Ovviamente, si è sempre tenuto conto dell'eterogeneità nella classe nella sua valenza educativa e formativa, ferma restando la funzione insostituibile della classe come gruppo stabile di riferimento.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

ITA "TOMMASI" COSENZA

CSTA01701G

A. GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.

- organizzare attività produttive ecocompatibili.

- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.

- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

B. PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,

critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

C. VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.T.AGR."TOMMASI"-CONV.ANN.- CS	CSVC020005

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IPSEOA "MANCINI" COSENZA	CSRH01701X
SERALE IPSAR "MANCINI" COSENZA	CSRH017508

A. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,

critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la

produzione di beni e servizi in relazione al contesto

B. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio

e il coordinamento con i colleghi.

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.

- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.

- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

C. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

IPSC " MANCINI"COSENZA

CSRC01701P

Approfondimento

Adesione a progetti integrativi volti a prevenire e contrastare la dispersione scolastica utilizzando approcci innovativi, esperienziali e laboratoriali. Potenziamento delle pratiche di accoglienza e interventi orientativi di tipo formativo in entrata e in itinere, già adottati e finalizzati all'inclusione sociale.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Curricolo di EDUCAZIONE CIVICA

Premessa

La Legge n. 92 del 20 Agosto 2019 ha introdotto, in tutti gli ordini e i gradi della scuola, l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Secondo le Linee Guida, pubblicate in applicazione della suddetta legge, "la norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione

della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Ogni Istituzione scolastica è chiamata, pertanto, ad aggiornare i propri curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità(articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo legislativo prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di Educazione Civica.

Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno ."

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le diverse discipline di studio del percorso curricolare di ogni indirizzo di studi.

La legge prevede, comunque, lo sviluppo di tre nuclei tematici, già impliciti negli epistemi delle diverse discipline , su cui implementare i percorsi didattici per raggiungere le finalità dell'insegnamento stesso.

I Nuclei tematici sono :

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Rientrano in questo primo nucleo concettuale e collegati alla Costituzione, la conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

I 17 obiettivi a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile, stabiliti dall'Agenda 2030 dell'ONU e da perseguire entro il 2030

3. CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Significa non solo consentire ai giovani l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare il modo di stare sul Web, ma soprattutto metterli al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto .

Le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, possono essere differenti.

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli può essere affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento



degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe .

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF devono essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Le Linee Guida prevedono, inoltre, ad individuare i traguardi di competenze, integrando il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione .

Si riporta l'**Allegato C delle Linee guida** :

"Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica"

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche

attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Premesso quanto disposto dalla Legge n.92/2019, e quanto indicato dalle sue Linee guida, il Collegio dei Docenti dell'I.I.S. "Mancini-Tommasi" di Cosenza, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nell'Allegato C delle Linee Guida, provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto i risultati di apprendimento delle singole discipline con i risultati e i traguardi specifici per l'Educazione Civica, inserendo nelle sue attività didattiche programmate per UDA pluridisciplinari/interdisciplinari le conoscenze, le abilità e i risultati di apprendimento del nuovo insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Il Collegio dei Docenti affida il nuovo insegnamento, in modo trasversale, a tutti i docenti dei Consigli di classe, all'interno dei quali è individuato come docente coordinatore dell'insegnamento di Ed. Civica, il docente di Discipline Giuridiche ed Economiche, contitolare nel Consiglio di classe.

Nei Consigli di classe, invece, in cui non è presente un docente contitolare delle Discipline Giuridiche ed Economiche, il coordinamento dell'insegnamento di Ed. Civica è affidato, per le classi dell'IPSEOA, al docente contitolare della disciplina Diritto e Tecniche Amministrative, mentre per le classi dell'ITA, al docente contitolare di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione.

In ogni anno scolastico i Dipartimenti delle diverse Aree Disciplinari, nella fase di programmazione annuale delle attività didattico-educative, predisporranno delle UDA pluridisciplinari / interdisciplinari che consentiranno alle diverse discipline del curriculum di trattare in modo trasversale i nuclei tematici dell'Ed. Civica, in termini di conoscenze, abilità e risultati di apprendimento.

Le 33 ore annue non vengono effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiscono una struttura didattica flessibile, accompagnata comunque da una distribuzione del monte ore tra le diverse discipline curriculari per tutto l'anno scolastico.

Per questo anno scolastico 2020/2021, i Dipartimenti delle Aree Disciplinari, per la stesura della programmazione didattico-educativa, tramite UDA, hanno individuato una macrotematica: **"Sostenibilità nella scuola e nella vita"**, che è stata articolata in

due UDainterdisciplinari con i seguenti sottotitoli:” **Norme di comportamento e d’igiene nella scuola e nella vita**”relativa al I e II Trimestre, e **“Ben-essere nella sostenibilità”**relativa al III Trimestre.

Con riferimento alla scelta tematica operata, i Dipartimenti hanno provveduto all’individuazione delle Conoscenze, delle Abilità e dei Risultati di apprendimento da conseguire da parte degli alunni alla fine dell’anno scolastico e con riferimento all’insegnamento trasversale di Ed. Civica.

I Dipartimenti hanno, altresì, previsto una distribuzione del monte ore di 33 ore annualiperl’insegnamento trasversale dell’Ed. Civica tra le diverse discipline presenti nelle UDA e programmate per le diverse classi dell’Istituto.

Si allega a questo documento un prospetto con la distribuzione del monte ore tra le diverse discipline curricolari,nonchè le conoscenze, le abilità e i risultati di apprendimento di Ed. Civica, individuati e programmati per questo anno scolastico 2020/2021 sia per l’IPSEOA che per l’ITA.

ALLEGATI:

IPSEOAeITA distribuzione monte ore Educazione Civica.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IIS COSENZA "MANCINI-TOMMASI" IPSEOA+ITA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum di Istituto è espressione della responsabilità dell’Istituzione scolastica, “nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del

sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento", in coerenza con il principio costituzionale di autonomia, garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale (art. 1, DPR 275/99). Il percorso curricolare è coerente con gli obiettivi generali ed educativi degli indirizzi di riferimento determinati a livello nazionale, con riferimento al PECUP, ai Regolamenti, alle Linee Guida Nazionali degli istituti Tecnici e Professionali. Le Indicazioni Nazionali articolano i risultati di apprendimento per competenze avendo come punto di riferimento le competenze chiave europee, raccogliendo l'invito contenuto nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, per consentire la comparazione a livello europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF), necessaria per la mobilità professionale all'interno dei vari Stati membri dell'Unione europea. Tali risultati di apprendimento comprendono anche la dimensione affettiva, motivazionale e volitiva della persona, nella prospettiva del life long learning: i traguardi di competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dello studente. Per quanto riguarda il biennio iniziale vengono assunte per la parte comune generale le competenze incluse nell'impianto normativo riferibile all'obbligo di istruzione (4 assi culturali e 8 competenze chiave). Per quanto riguarda il secondo biennio, gli aspetti scientifici, economico-giuridici, tecnologici e tecnici sviluppati dalle discipline d'indirizzo assumono le connotazioni specifiche relative al settore di riferimento e contribuiscono a realizzare un quadro unitario della conoscenza. Il quinto anno si caratterizza per essere il segmento del percorso formativo in cui si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di studio o di lavoro, attraverso un collegamento forte con la realtà produttiva del territorio, locale, nazionale o internazionale. Indicazioni metodologiche di carattere didattico e organizzativo per garantire il passaggio da una didattica tradizionale a una didattica per competenze, che il Collegio docenti ha fatto proprie: - Saper costruire percorsi di insegnamento/apprendimento efficaci, adeguatamente progettati e rigorosamente valutati; - Superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e creare situazioni di apprendimento diversificate e centrate sullo studente: attività di ricerca, piccoli progetti di difficoltà crescente, compiti di realtà, analisi di casi, risoluzioni di problemi, in contesti nuovi, anche non formali, dove sviluppare capacità logiche, critiche, operative, di osservazione, di problem solving; - Diversificare la propria proposta didattico-educativa considerando l'utilizzo della flessibilità oraria e delle quote di autonomia; - Promuovere una progettazione integrata dei contenuti disciplinari e delle aree del curricolo; - Sperimentare realmente le

potenzialità delle tecnologie digitali a supporto di pratiche didattiche innovative. Il processo di revisione del curriculum che sta interessando la nostra Scuola richiede l'impegno di tutto il corpo docente in un'attività di ricerca-azione che riguarda non solo la scelta dei saperi e contenuti ma anche l'individuazione di obiettivi, materiali didattici, processi, soluzioni metodologiche. Importante è il contributo dei Dipartimenti nella predisposizione degli elementi strutturali del curriculum e delle prove di verifica comuni e nella elaborazione dei criteri di valutazione. Determinante è il ruolo del Dirigente Scolastico nella direzione, coordinamento e valorizzazione delle professionalità interne ma anche nella promozione della partecipazione e nel coinvolgimento dell'utenza, delle famiglie, del territorio. Il confronto avviene sul terreno delle esperienze di apprendimento più efficaci, delle scelte didattiche più significative, delle strategie più idonee, con attenzione agli snodi fondamentali del sapere di ogni disciplina. E' necessario, infatti, tenere sempre conto della situazione di partenza di ogni ragazzo\o, individuare dei risultati attesi concretamente raggiungibili, praticare dei percorsi disciplinari "alla portata" degli studenti della classe, non disperdere il discente in una vastità di contenuti tale da impedire una visione unitaria e di metodo dei problemi. Il processo di rielaborazione mira a una maggiore coerenza tra traguardi delle competenze, processi di insegnamento/apprendimento e certificazione. Parte dalle mete educative e formative rinvenibili nel Profilo formativo, culturale e professionale (PECUP) e nei documenti nazionali, individua nelle 8 competenze chiave europee, a cui si riconnettono anche le competenze di cittadinanza, il nesso unificante del percorso formativo, adotta per la definizione degli standard formativi, le evidenze e i livelli di qualificazione del life long learning, in coerenza con il sistema EQF. Il lavoro congiunto dei dipartimenti e dei Consigli di Classe deve essere orientato a coniugare la gestione dei saperi essenziali con l'organizzazione di un processo di insegnamento/apprendimento efficace; a elaborare, prima che programmi disciplinari, un vero e proprio piano formativo unitario. La definizione del percorso si avvale delle Rubriche delle competenze che consentono di individuare, per ogni competenza chiave, le evidenze, i saperi essenziali ed i compiti suggeriti per la didattica e si struttura in unità di apprendimento, trimestrali e per classi parallele, interdisciplinari e terminanti con una specifica valutazione; a tal proposito si recepiscono le nuove competenze di cittadinanza, emanate con la nuova "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente", del 22 maggio 2018, ed il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, sulla "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale", valido a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2018/2019. Ai sensi del decreto 24 maggio 2018, n. 92 - Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione

professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107 in relazione ai percorsi di istruzione professionale si determina che il corso di studi dell'Istituto professionale per i Servizi dell'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera previsto dai nuovi ordinamenti, dura 5 anni ed è suddiviso in un biennio e un successivo triennio, al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del diploma di Istruzione Professionale. Al fine di realizzare l'integrazione, l'ampliamento e la differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono attivare, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale. Tali percorsi sono realizzati nel rispetto degli standard formativi definiti dalla Regione Calabria. A partire dalle classi prime dell' a.s. 2018/2019, il percorso è così strutturato: • un primo biennio, articolato in area di istruzione generale e area di indirizzo pari a 2112 ore complessive, articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. • un triennio articolato in un terzo, quarto e quinto anno. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo

NOME SCUOLA

SERALE IPSAR "MANCINI" COSENZA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Percorsi di secondo livello L'Istituto di Istruzione Superiore "Mancini-Tommasi" offre un percorso di formazione per adulti che intendono conseguire il Diploma in "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera", L'Indirizzo di Enogastronomia/cucina implica un percorso di studi che ha gli stessi riconoscimenti legali del percorso diurno, ma essendo indirizzato agli adulti, gode di riduzione orarie e della possibilità di riconoscere crediti derivanti da frequenza di istituti superiori o corsi di formazione precedenti e da esperienze lavorative nel settore. Il percorso si rivolge a chi ha

interrotto gli studi e desidera completare la propria formazione, se in possesso del diploma conclusivo della Scuola Secondaria di I grado o titolo equipollente ed ha compiuto il 18° anno di età; a chi ha compiuto 16 anni e dimostra di non poter frequentare il corso diurno; a chi desidera arricchire il proprio bagaglio culturale e professionale per avere nuove opportunità di crescita; a chi non ha potuto studiare ma ha sempre desiderato farlo; a chi già opera nel settore ma non ha un titolo specifico e desidera riqualificarsi, a chi già lavora in altri settori ma da sempre si sente realizzato quando esprime la propria creatività in cucina. Il nostro territorio richiede personale qualificato per la conduzione e lo sviluppo delle strutture alberghiere e turistico-aziendali: il nostro Percorso di secondo livello vuole venire incontro alle esigenze dei numerosi adulti, già occupati o in cerca di occupazione, i quali vogliono perfezionare le proprie competenze professionali e completare la propria formazione culturale per andare verso sicure prospettive occupazionali. Nel settore Enogastronomia - cucina gli allievi imparano l'arte della cucina, della pasticceria, la preparazione di piatti tipici del territorio, le ricette regionali, nazionali ed internazionali. Al termine del quinto anno, il diplomato è in grado di:

- Intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici
- Operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze gastronomiche.

Tra le finalità si ricordano: - Sviluppare nell'individuo una più alta formazione e motivarlo ad allargare i propri orizzonti culturali - Migliorare nell'individuo la sua impiegabilità e la sua capacità di adattarsi alle nuove spinte - Qualificare giovani e adulti privi di professionalità - Consentire la riconversione professionale di adulti inseriti in ambito lavorativo - Recupero dei percorsi scolastici interrotti - Valorizzazione delle conoscenze e abilità già possedute Attraverso un travagliato percorso normativo, che si è avviato con l'art. 1, comma 632 della L. 27/12/2006 (finanziaria 2007) e che è giunto a parziale compimento appunto con il DPR n. 263/2012, si è avviata una complessiva riforma del settore dell'Istruzione degli Adulti che è stato riorganizzato nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti nei quali sono confluiti sia i Centri Territoriali Permanenti, mentre i corsi di secondo livello hanno continuato ad essere gestiti dalle scuole secondarie di secondo grado. I CPIA sono istituzioni scolastiche autonome articolate in Reti territoriali di servizio di norma definite su base provinciale nel rispetto della programmazione regionale che a sua volta tiene conto delle norme e dei vincoli di finanza pubblica posti a livello nazionale. In base alle nuove norme ciascun CPIA è capofila di una Rete di servizio che coordina l'istruzione degli adulti articolata in: a) Percorsi di primo livello finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DPR

n. 139/2007; b) Percorsi di secondo livello realizzati dalle istituzioni scolastiche (presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica rimanendo in esse incardinati) a tale fine individuate nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome in materia di programmazione dell'offerta formativa, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale ed artistica; c) Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa. Il termine di scadenza per le iscrizioni ai percorsi di istruzione degli adulti è fissato di norma al 31 maggio 2019 e comunque non oltre il 15 ottobre 2019. La nota del Miur 7755, pubblicata il tre Maggio 2019 dal MIUR, chiarisce, però, che tenuto conto dell'utenza, è possibile accogliere, in casi motivati, le richieste di iscrizione ai percorsi di istruzione pervenute oltre il 15 ottobre 2019. L'accoglimento di tale richieste è subordinato: - alla definizione di criteri generali relativi alla "fattispecie che legittimano la deroga" da parte del collegio dei docenti - ai limiti dell'organico assegnato. Gli adulti che intendono iscriversi ai percorsi di istruzione di secondo livello presentano domanda alle istituzioni scolastiche presso le quali sono incardinati tali percorsi, le quali provvedono tempestivamente a trasmetterle in copia alla sede centrale del CPIA con il quale le predette istituzioni scolastiche hanno stipulato l'accordo di rete (previsto dall'art. 5, comma 2, del DPR 263/12). Le iscrizioni per l'anno scolastico 2019/2020, alla III e IV classe, sono avvenute secondo le seguenti modalità: 1. Consegna del modulo "domanda di iscrizione" predisposto dall'Istituto "Mancini-Tommasi". 2. Consegna e restituzione alla Segreteria didattica del Dossier e dell'Intervista, contenenti, oltre ai dati anagrafici, notizie relative alla eventuale situazione lavorativa. 3. Compilazione richiesta riconoscimento dei crediti da parte della Commissione. 3. Riconsegna alla segreteria didattica del modulo "domanda di iscrizione" sottoscritto dallo studente (e dal genitore in caso di studenti minorenni), corredato di: - attestazione di versamento della tassa statale - attestazione di versamento del contributo scolastico - titolo di studio - fotocopia documento di identità Sbocchi Occupazionali L'iscrizione all'Indirizzo di Enogastronomia/Cucina, presso la sede centrale dell'IPSEO, in via Consalvo Aragona, prevede un monte ore annuale di 759 ore, spalmato su 23 ore settimanali da lunedì a venerdì dalle 15.30 alle 19:30/20.30 e consente: - un rapido inserimento nel mondo del lavoro - accesso all'Università o ai corsi post diploma (IFTS, ITS). E' prevista una riduzione del percorso formativo per coloro che sono in possesso di crediti formali informali e non formali, a seguito di: a) riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto; b) personalizzazione del percorso di studio

relativo al livello richiesto, che lo studente può completare anche nell'anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal patto formativo individuale; c) fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20 per cento del corrispondente monte ore complessivo; d) realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale, per non più del 10 per cento del corrispondente monte ore complessivo del percorso. La valutazione In riferimento alla sopracitata nota 1775, relativa alle iscrizioni ai percorsi di Il livello, per l'anno scolastico 2019/2020, al ruolo fondamentale dell'istruzione degli adulti nella lotta alla dispersione scolastica e nell'elevamento dei livelli di istruzione e di alfabetizzazione culturale, la valutazione, periodica e finale, viene impostata sulla base del Patto formativo individuale, in modo da accertare le competenze degli adulti in relazione ai risultati di apprendimento attesi in esito a ciascun periodo didattico, con l'obiettivo di valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali, quali quelli lavorativi o professionali. Il Patto formativo Valutazione periodica e finale Per valutazione periodica si intende quella effettuata al termine di ciascun periodo didattico (due o tre) in cui è stato suddiviso l'anno scolastico con apposita delibera del collegio docenti Per valutazione finale si intende quella effettuata al termine di ciascun periodo in cui sono suddivisi i percorsi di Il livello dell'istruzione degli adulti La valutazione periodica e finale è definita sulla base del Patto Formativo Individuale con cui è formalizzato il percorso di studio di ciascuno adulto. Il Patto è elaborato da un'apposita Commissione composta dai docenti dei periodi didattici e, per gli adulti stranieri, eventualmente integrate da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi. Come è noto il Patto contiene i seguenti elementi minimi: 1. i dati anagrafici dell'adulto, 2. il periodo didattico del percorso al quale è iscritto, 3. l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito della procedura di individuazione, valutazione e attestazione, 4. il monte ore complessivo del Piano di Studio Personalizzato (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento -pari a non più del 10% del monte ore medesimo - e quella derivante dal riconoscimento dei crediti, pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione), 5. il quadro orario articolato per singole competenze con le relative quote orario; 6. il piano delle unità di apprendimento relative alle competenze da acquisire ad esito del Piano di Studio Personalizzato, con l'indicazione di quelle da fruire a distanza e la tipologia di prove di verifica ai fini della valutazione, 7. l'indicazione della durata della fruizione del Piano di Studio Personalizzato (uno o due anni scolastici), 8. la firma del Dirigente dell'Istituto d'Istruzione Secondaria, quella del tutor, del dirigente scolastico del CPIA e dell'adulto;

la data e il numero di registrazione. Sono ammessi al periodo didattico successivo gli adulti iscritti e regolarmente frequentanti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, comprese quelle per le quali è stato disposto, l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse riconducibili a seguito della procedura di riconoscimento dei crediti. A tal proposito la CM 3/16 specifica che la misura massima dei crediti riconoscibili non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato. Agli adulti ammessi al periodo successivo è rilasciata un'apposita certificazione delle competenze acquisite. L'accertamento di un livello insufficiente di acquisizione delle citate competenze non comporta la ripetizione dell'anno. Infatti l'adulto è comunque ammesso al secondo anno. In questo caso il Consiglio di classe comunica all'adulto le carenze individuate ai fini della revisione del patto formativo individuale e della relativa formalizzazione del percorso di studio personalizzato da frequentare nel secondo anno del periodo didattico di riferimento. Ammissione all'esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione Sono ammessi all'esame di stato conclusivo del II livello gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, ivi comprese quelle per le quali è stato disposto, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti, l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse riconducibili. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il credito scolastico, calcolato sulla base della Tabella A allegata al DM 99/09, sommando: • il credito scolastico attribuito ad esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico sulla base della media dei voti assegnati moltiplicato per due, • più il credito scolastico attribuito ad esito dello scrutinio finale del terzo periodo didattico sulla base della media dei voti assegnati. Regolarità della frequenza Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo al terzo periodo didattico, per procedere alla valutazione finale e intermedia di ciascun adulto, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato definito nel Patto formativo individuale. Il monte ore del percorso di studio personalizzato è pari al monte ore complessivo del periodo didattico sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (non più del 10% del monte ore) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti. Le eventuali, motivate deroghe in casi eccezionali, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. In allegato il quadro

orario dei Percorsi di Secondo Livello

Approfondimento

Curricolo di Istituto

Il Curricolo di Istituto presenta le scelte didattiche operate dai docenti e descrive i risultati di apprendimento - espressi in termini di **competenze** e declinati in abilità e conoscenze - così come esplicitato nella normativa e nei documenti ministeriali, con cui la "Scuola del sapere e dei vecchi programmi" ha decisamente ceduto il passo a una "Scuola del saper fare".

Dalle competenze alle competenze di cittadinanza

La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne consegue che le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza.

La declinazione delle competenze in abilità e conoscenze avviene secondo quanto riportato nelle specifiche Schede disciplinari pubblicate dal Ministero. Queste schede sostituiscono in tutto e per tutto i vecchi programmi intesi come elencazione di contenuti.

Conoscenze, abilità e competenze possono essere così sintetizzate:

Conoscenze

Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e

pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità

Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze

Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Se si utilizza la metafora dell'architettura tra le parti che determina la solidità di un edificio, si può sintetizzare il processo di apprendimento con questa immagine che rimanda chiaramente a un ordine, a una relazione stabile e precisa, a un'architettura tra gli elementi e le parti che costituiscono l'insieme medesimo.

La sfida a cui è chiamata la valutazione scolastica nel passaggio da una "scuola delle conoscenze" ad una "scuola delle competenze" è sintetizzata bene da una frase di Grant Wiggins, pedagogista e ricercatore statunitense, precursore nel campo della valutazione autentica: "Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa".

Le competenze indicano quindi ciò che lo studente è effettivamente capace di

fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale.

Per questi motivi è compito specifico di ciascun Docente attivare quegli interventi educativi capaci di promuovere lo sviluppo delle **Competenze di Cittadinanza**. Tali competenze sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning).

· Le Competenze chiave europee

L'Unione Europea ha individuato le **competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione"** (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006), che sono la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.

Esse vengono individuate in riferimento a otto ambiti:

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

- **Le Competenze di Cittadinanza**

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" , che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione:

- 1. Imparare ad imparare:**

organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- 2. Progettare:**

elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- 3. Comunicare**

- a. comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

b. rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. Collaborare e partecipare:

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. Agire in modo autonomo e responsabile:

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. Risolvere problemi:

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. Individuare collegamenti e relazioni:

individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione:

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

In questo contesto, i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e costituiscono la trama per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e siano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Nelle linee Guida del Primo biennio, emanate con Direttiva del Ministro n. 57 del 15 luglio 2010, sono presentati riferimenti e orientamenti a sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, ai fini della definizione del piano dell'offerta formativa e dell'organizzazione del curriculum, ivi compresa, per il primo biennio, l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento.

Le Linee Guida del Secondo Biennio e del Quinto Anno costituiscono il completamento delle indicazioni relative al primo biennio ed intendono mettere in rilievo gli aspetti più innovativi del percorso curricolare, soprattutto nell'ottica della funzione di orientamento alle successive scelte che lo studente è chiamato a fare. Possibilità di scelte orientate verso il mondo del lavoro e il mondo universitario. Il nostro Istituto in quanto scuola autonoma, ha cercato di interpretare l'innovazione non nel senso di una mera applicazione delle norme richiamate, ma come la realizzazione di strumenti e prassi didattiche coerenti con l'individuazione degli assi culturali e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

Riferimenti normativi

Richiamiamo brevemente i punti essenziali del decreto legislativo 61 del 13

aprile 2017

- Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione
- Raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale (Ie FP), a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- Ridefinizione degli indirizzi
- Potenziamento delle attività didattiche laboratoriali
- Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica
- Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità
- Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali (articolo 1, comma 622, legge 296/2006)
- Il medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento.

[Linee Guida Istituti professionali - Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019](#), per sostenere e favorire l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo per percorsi di istruzione professionale, adottate con [Decreto n. 766 del 23 Agosto 2019](#).

Le **Linee Guida dei nuovi Istituti Professionali**, pubblicate a seguito della revisione dell'Istruzione Professionale ai sensi del D. Lgs 61 del 2017, delineano un'identità formativa, come "Scuole dell'innovazione e del lavoro", un paradigma che considera il lavoro come un'occasione preziosa, e

rilevante, in cui la persona umana possa cercare la sua propria realizzazione, specie il compimento della sua vocazione professionale, impegnandosi nella costituzione di rapporti sociali significativi e nella promozione del bene comune. Le Linee Guida sono state elaborate avendo come riferimento la visione complessiva sull'intero quinquennio. L'impianto didattico dei nuovi professionali che si delinea dalle Linee Guida trova la sua ragion d'essere nella centralità dello studente, che diventa protagonista nel processo di apprendimento e nella costruzione dei saperi, attraverso metodologie didattiche induttive basate su compiti di realtà; che viene conosciuto e valutato nella sua globalità e non solo sul piano delle prestazioni e del comportamento tenuti in ambito scolastico; da coinvolgere tramite un progetto formativo individuale (PFI) che mira a rispondere ai suoi bisogni formativi, a valorizzare le sue attitudini e a recuperare o potenziare i suoi risultati di apprendimento - che viene seguito e supportato dalla figura del docente tutor durante il suo percorso scolastico. L'attenzione principale è peraltro rivolta al biennio unitario, tenuto conto della progressiva applicazione del d.lgs 61/2017 che ha interessato, a partire dell'a.s. 2018/2019, le prime classi dei nuovi percorsi formativi, con l'introduzione in particolare del PFI (Piano Formativo Individuale).

Come cita il Regolamento, Art. 2, comma 1: "il PFI è progetto che ha il fine di motivare e orientare la studentessa e lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo, di supportarli per migliorare il successo formativo e di accompagnarli negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi, con l'assistenza di un tutor individuato all'interno del consiglio di classe. Il progetto formativo individuale si basa sul bilancio personale, è effettuato nel primo anno di frequenza del percorso di istruzione professionale ed è aggiornato per tutta la sua durata".

Considerato quanto testé premesso, la progettazione del Curricolo d'Istituto ha tenuto conto:

- dell'avvento dell'autonomia scolastica (DPR n. 275/99) e della revisione del

titolo V della Costituzione relativo al decentramento dei poteri in ambito scolastico e formativo ripartito tra Stato, Regioni e Enti Locali;

- del Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (DM N. 139 DEL 22/08/2007 Fioroni);
- delle politiche scolastiche comunitarie a livello europeo (Convegno di Lisbona 2000 – Impegni- degli Stati membri per il 2010, Europa 2020);
- del riordino del II ciclo di Istruzione (DPR 88/2010 IT Gelmini);
- delle linee guida per il I biennio (direttiva MIUR 57 del 15 luglio 2010 IT) e per il II biennio e 5° anno (direttiva MIUR 4 del 16 gennaio 2012 IT) di scuola secondaria di secondo grado;
- della certificazione delle competenze in uscita dal I biennio di scuola secondaria di secondo grado al termine dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione al compimento del 16° anno di età anagrafica (DM 9 del 27 gennaio 2010);
- della attribuzione del voto unico (CM 89 del 18 ottobre 2012); · della Legge 170/2010 DSA; · della Legge quadro 104/92;
- della direttiva MIUR del 27/12/2012 BES;
- del decreto legislativo 13 del 16 gennaio 2013 (Definizione delle norme generali e dei livelli- essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze);
- della Legge 107/2015 cd "Buona Scuola" - Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- Del D. Lgs n 61/2017 Revisione dei Percorsi dell'Istruzione Professionale.
- **Linee Guida Istituti professionali** - [Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019](#)

Indirizzi di studio/articolazioni

Il nostro Istituto si compone di due istituti: l'I.P.S.E.O.A. Mancini e l'I.T.A. Tommasi.

Il corso di studi per ordinamento è suddiviso in due bienni ed un quinto anno (2 + 2+ 1).

A partire dall'a.s. 2014/15 la programmazione per competenze ha sostituito in toto la programmazione per obiettivi. Sono state studiate e introdotte nuove fasi di programmazione, nuovi modelli di programmazione disciplinare per competenze con scansioni temporali, nuove metodologie rapportati ai vari ambienti di apprendimento. La lezione frontale di tipo tradizionale nel rapporto uno a molti continua ad esistere tutt'oggi, ma contemporaneamente viene dato ampio spazio al "peerlearning" al "cooperative learning" e all'introduzione delle nuove tecnologie nella pratica didattica quotidiana. Il percorso che parte dal curricolo e si conclude con la certificazione delle competenze fa riferimento anche alla nuova normativa in materia di inclusione, infatti la rilevazione dei BES e la redazione del PDP e del PEI accompagnano il PTOF di cui il Curricolo d'Istituto è parte integrante e sostanziale.

Istituto Professionale per i Servizi Enogastronomici e Ospitalità Alberghiera "Pietro Mancini"

L'indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze culturali, sociali, tecniche, economiche e normative necessarie per l'educazione, la formazione culturale e per l'inserimento lavorativo nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici.

La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

Per rispondere alle esigenze del settore e ai fabbisogni formativi degli studenti, il profilo generale è orientato e declinato in tre distinte articolazioni:

- **ENOGASTRONOMIA**
- **SERVIZI DI SALA E VENDITA**
- **ACCOGLIENZA TURISTICA**

Nell'articolazione "Enogastronomia" gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita" gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela; di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e

della degustazione in un evento culturale.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica" vengono acquisite le competenze per intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela. Particolare attenzione è riservata alle strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il tecnico dei servizi per l'Enogastronomia e Ospitalità alberghiera è in grado di:

- Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità
- Organizzare servizi di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane
- Applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro
- Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio
- Comunicare in almeno 2 lingue straniere
- Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi
- Attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici valorizzando, anche attraverso la progettazione e programmazione di eventi, il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali e di costume del territorio

- Documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

Il curriculum prevede:

- 1° biennio (comune)
- 2° biennio (distinto nei tre indirizzi di cucina, ricevimento, sala e vendita; al termine del 3° anno si consegue la Qualifica (regionale))
- quinto anno: diploma

Le attività didattiche presso le strutture alberghiere e ristorative consentono allo studente di:

- rapportarsi con un ambiente autentico di lavoro
- attivare comportamenti coerenti e funzionali: rispetto degli orari, realizzazione dei compiti, rispetto delle funzioni e dei ruoli di un ambiente di lavoro
- imparare a svolgere praticamente le attività necessarie e funzionali alla realizzazione di un compito: organizzazione e gestione di una sala.

Gli studenti, fin dalla classe prima e per tutto il percorso di studi, fanno a scuola, presso strutture esterne e in regime di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento), esperienza di una modalità di apprendimento che, superando la separazione tra teoria e pratica, consente di costruire competenze.

ENOGASTRONOMIA: lo studente impara, attraverso esercitazioni pratiche in situazione autentica, a programmare e gestire le diverse attività specifiche del settore enogastronomico: riconoscere e applicare le regole fondamentali di comportamento professionale; identificare attrezzature e utensili di uso comune; provvedere alle corrette operazioni di funzionamento ordinario delle attrezzature; utilizzare le principali tecniche di base nella produzione gastronomica di cucina e di pasticceria; presentare i piatti nel rispetto delle regole tecniche ecc.

SALA E VENDITA: lo studente impara, attraverso esercitazioni pratiche in situazione autentica, a programmare e gestire le diverse attività specifiche del settore di sala e vendita: riconoscere e applicare le regole fondamentali di comportamento professionale; identificare attrezzature e utensili di uso comune; provvedere alle corrette operazioni di funzionamento ordinario delle attrezzature; rispettare le “buone pratiche” inerenti l’igiene personale, la preparazione, la conservazione dei prodotti e la pulizia del laboratorio; utilizzare le forme di comunicazione per accogliere il cliente, interagire e presentare i prodotti/servizi offerti; utilizzare le principali tecniche di base nel servizio di prodotti enogastronomici e nelle preparazioni di bar ecc.

ACCOGLIENZA: lo studente impara, attraverso esercitazioni pratiche in situazione autentica, a programmare e gestire le diverse attività specifiche del settore: applicare le tecniche di base di accoglienza e assistenza al cliente; eseguire le operazioni relative alle fasi di ante e check-in del ciclo clienti; identificare le strutture ricettive e di ospitalità; il rapporto col pubblico, le comunicazioni telefoniche, la predisposizione di pacchetti-viaggio dalla prenotazione dei voli alla prenotazione degli alberghi ecc.

QUALIFICHE PROFESSIONALI TRIENNALI REGIONALI dell’indirizzo SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA’ ALBERGHIERA

La Revisione dei percorsi dell’Istruzione Professionale

Il D.lgs. 61/17, emanato ai sensi della L.107/15 delega art.1 c. 180 e 181 lettera D, revisiona i percorsi dell’Istruzione Professionale con la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività laboratoriali.

Il nuovo sistema è entrato in vigore, a regime, dall’a.s. 2018-19 con l’istituzione delle classi prime per gli indirizzi di riferimento (si riportano di seguito alcuni punti del Decreto citato).

“Le Istituzioni Scolastiche che offrono percorsi di Istruzione Professionale sono Scuole Territoriali dell’Innovazione, aperte al Territorio e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Il modello dei

nuovi Istituti Professionali si differenzia dal modello attualmente in vigore per l'assetto organizzativo e per l'assetto didattico”.

I Percorsi.

I nuovi percorsi di Istruzione Professionale hanno:

- - una durata quinquennale e sono finalizzati al conseguimento di diplomi di istruzione secondaria di secondo grado relativi agli indirizzi di studio che la scuola offre e danno accesso agli Istituti Tecnici Superiori, all'Università e alle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica,
- - un'identità culturale, metodologica e organizzativa, espressa nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) che riassume sia i Risultati di Apprendimento Comuni sia Risultati di Apprendimento di Indirizzo connessi ai Profili di Uscita permettendo la formazione di una figura professionale consapevole e formata alle competenze generali di cittadinanza, in grado di coniugare gli aspetti tecnico-professionali con la cultura del Cittadino Europeo.

Le specificità dei percorsi, sulla base del PECUP, con significativo rimando ai Profili di uscita del diplomato, è declinata in percorsi formativi, in funzione delle figure professionali richieste dal Territorio, connesse alle attività economiche e alle professioni referenziate ai codici ATECO in correlazione ai settori economici professionali e alla classificazione NUP (Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali) entrambi codici di classificazione ISTA

L'Istituto, ai sensi della Tabella di Confluenza dei percorsi del previgente ordinamento (ex DPR 87/2010) nei nuovi ordinamenti, offre percorsi di studio relativi all'indirizzo: Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Il Profilo Culturale Educativo e Professionale (PECUP)

Il PECUP si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'UE per intrecciare istruzione, formazione e

lavoro (Vocational Education and Training -VET-) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto Formativo Individuale (PFI), idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie Competenze Chiave di Cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'Obbligo di Istruzione (DM 139/2007) e, nel contempo, avere migliori prospettive di occupabilità.

Il PECUP è finalizzato a:

- crescita educativa, culturale e professionale
- sviluppo della autonoma capacità di giudizio
- esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il PECUP contempla:

- Risultati di Apprendimento comuni a tutti i percorsi declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze con l'obiettivo di far acquisire competenze generali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento, basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali: gli Assi Culturali (che non prevedono obiettivi distinti per disciplina, ma percorsi pluridisciplinari organizzati in UdA).
- Risultati di Apprendimento di indirizzo declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, associati al Profilo di Uscita per ciascuno degli indirizzi, inteso come standard formativo in uscita dal percorso di studio, caratterizzato da un insieme compiuto e riconoscibile di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato.

Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Tommasi" - Indirizzo "
Agraria, Agroalimentare e Agroindustria"



Materie	I	II	III	IV	V
Religione cattolica o AA.AA.	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Lingua e Lettere Italiane	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Elementi di diritto ed economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica			1	1	
Scienze integrate (Fisica)	3*	3			
Scienze integrate (Chimica)	3*	3*			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			



Geografia		1			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3*	3*			
Tecnologie informatiche	3*				
Scienze e tecnologie applicate (disciplina che anticipa i contenuti delle materie di indirizzo del triennio)		3*			
Al termine del Primo Biennio la scelta dell'articolazione					
articolazione <i>PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI</i>					
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	3	3
Economia, estimo, marketing, e legislazione			3	2	3
Genio rurale			3	2	



Biotechnologie agrarie				2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
articolazione <i>GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO</i>					
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	2	2
Genio rurale			2	2	2
Economia, estimo, marketing, e legislazione			2	3	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					4



Biotechnologie agrarie			2	2	
articolazione <i>VITICOLTURA ED ENOLOGIA</i>					
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	
Viticultura e difesa della vite					4
Trasformazione dei prodotti			2	2	
Enologia					4
Economia, estimo, marketing, e legislazione			3	2	2
Genio rurale			3	2	
Biotechnologie agrarie				3	
Biotechnologie vitivinicole					3
Gestione					2



dell'ambiente e del territorio					
<i>Totale ore settimanali</i>	32	33	32	32	32
<p>* discipline in compresenza del docente tecnico pratico</p> <p>Nel triennio le ore di laboraotrio con la compresenza del docente tecnico pratico sono così distribuite: 17 ore in III e IV, 10 ore in V.</p> <p><i>Come previsto dalla legge n.92 del 20/08/2019), a partire dall'a.s. 2020-2021, in tutte le classi di entrambi gli Istituti è presente l'insegnamento dell'Educazione Civica come insegnamento trasversale alle altre materie. L'introduzione di questa disciplina non prevede un aumento del monte orario settimanale, in quanto realizzata tramite progetti interdisciplinari e compresenze tra docenti di discipline diverse su temi relativi a Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.</i></p>					

Il primo biennio comune finalizzato alla formazione generale della persona ha finalità orientativa per la scelta dell'articolazione. Durante il secondo anno viene effettuata la scelta che consente l'acquisizione di competenze specifiche.

Le **articolazioni** dell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria sono:

Produzioni e Trasformazioni

In questa articolazione vengono acquisite e approfondite le competenze relative

all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti e all'utilizzazione delle biotecnologie.

Gestione dell'Ambiente e del Territorio

In questa articolazione vengono acquisite e approfondite le competenze relative alla cura del paesaggio, al marketing, alla gestione dei reflui e dei residui con particolare riguardo alla sostenibilità delle produzioni agroalimentari, all'impatto ambientale e alle energie rinnovabili.

Viticultura ed Enologia

In questa articolazione vengono acquisite e approfondite le competenze relative all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti e all'utilizzazione delle biotecnologie.

Modello di programmazione disciplinare per competenze

Nella progettazione del piano di lavoro, gli abbinamenti tra abilità e conoscenze e corrispondenti competenze, sono affidati alla libertà progettuale di ciascun dipartimento e successivamente al singolo docente della disciplina nel rispetto della libertà d'insegnamento. I modelli di programmazione disciplinare per competenze sono strutturati in UDA che, come riporta il Regolamento delle nuove Linee Guida degli Istituti Professionali sono *"insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo della studentessa e dello studente; costituisce il necessario riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione. Le UdA partono da obiettivi formativi adatti e significativi, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente hanno maturato le competenze attese"*. Le programmazioni disciplinari, che sono parte integrante del presente Curricolo d'Istituto, oltre ad essere depositate in segreteria, per essere allegate al registro dei Consigli di Classe, vengono pubblicate, in Area riservata, nell'apposita sezione del Registro Elettronico per essere messe a disposizione degli studenti e delle loro famiglie.

Valutazione e certificazione

Le conoscenze e abilità si valutano in itinere. Le competenze si certificano alla fine di un percorso. A tal proposito sussiste quindi un sistema duale di valutazione e di certificazione. La valutazione, regolamentata dalla legge 122/2009, impone la trascrizione dei voti (numeri interi del sistema decimale) in pagella per ciascuna delle scansioni deliberate dal Collegio dei Docenti (trimestre). La corrispondenza tra i voti e i livelli di apprendimento degli allievi declinati in conoscenze e abilità, nonché la valutazione del comportamento sono riportati nel PTOF. La certificazione impone 2 momenti canonici (fine del primo biennio coincidente con l'obbligo di istruzione e fine del quinquennio) e la redazione del certificato delle competenze il cui livello di raggiungimento può essere Base, Intermedio, Avanzato. Qualora la competenza dovesse risultare non raggiunta allora il Consiglio di Classe ne produrrà adeguata motivazione. Per la certificazione delle competenze si fa riferimento al modello emanato dal Ministero dell'Istruzione con decreto 22 agosto 2007 n. 139, e pubblicato nel PTOF, che fa riferimento alle competenze "specifiche" di base (assi culturali).

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ ***"LA MIA PRIMA ESPERIENZA DI LAVORO" PERCORSO DI INTEGRAZIONE TRA ESPERIENZA SCOLASTICA ED ESPERIENZA ASSISTITA IN AZIENDA***

Descrizione:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

TRIENNIO 2020-2022

- A.S. 2020/2021 -

1	Titolo del Progetto
	<p style="text-align: center;">“LA MIA PRIMA ESPERIENZA DI LAVORO”</p> <p style="text-align: center;"><i>PERCORSO DI INTEGRAZIONE TRA ESPERIENZA SCOLASTICA ED ESPERIENZA ASSISTITA IN AZIENDA</i></p>

Nella nuova formulazione i PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Il Progetto si presenta come un'offerta coerente rispetto alla necessità di raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali, potendo offrire agli studenti la possibilità di sperimentare un approccio riflessivo al mondo del lavoro e alle professionalità, entro una prospettiva a lungo termine.

Occorre, inoltre, che la scuola si faccia promotrice di un raccordo integrato, attraverso il coinvolgimento attivo di molteplici soggetti, a vario titolo interessati e impegnati nella promozione della funzione orientativa della formazione, al fine di costruire una "comunità orientativa educante".

La situazione di emergenza in atto, dovuta alla diffusione del virus Covid-19, richiede ulteriori sforzi organizzativi sia nella fase di progettazione che di attuazione dei percorsi di PCTO.

Gli ambiti di intervento sono sintetizzabili come di seguito:

- 1) incremento del ricorso alla collaborazione con soggetti esterni per la realizzazione di percorsi di PCTO;
- 2) aumento del ricorso all'attività a distanza per lo svolgimento di percorsi di PCTO;
- 3) aumento del numero delle ore dei percorsi di PCTO dedicati ai temi dell'orientamento

al lavoro;

4) sviluppo di un impianto metodologico di supporto alla rielaborazione dell'esperienza di PCTO per gli studenti di quinta classe.

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento hanno durata:

- non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali
- non inferiore a 150 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti tecnici

I PCTO hanno quale obiettivo formativo lo sviluppo e/o il potenziamento delle:

Competenze trasversali, rappresentano una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che aiutano la persona a gestire in modo flessibile e appropriato tutti i contesti di vita

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Competenze orientative, sono quelle che danno la possibilità di sapersi orientare, di saper governare la propria esperienza formativa e orientativa.

Per la realizzazione degli ambiti di intervento finalizzati alla qualificazione delle azioni di accompagnamento alle transizioni, l'Istituto si avvale dell'assistenza del Tutor di Anpal Servizi (Piano Operativo ANPAL Servizi 2017-2021).

I PCTO si realizzano attraverso più esperienze che possono coinvolgere sia l'intera classe che lo studente individualmente e sulla base di modalità che cambiano in relazione agli anni di corso:

- le classi **terze** alternano esperienze dirette in azienda a processi di simulazione aziendale attraverso la partecipazione alla realtà produttiva della scuola sia nel settore agricolo che nel settore della ristorazione. Gli allievi, inoltre, saranno coinvolti in iniziative di orientamento allo stage condotte da

partner esterni. Il monte ore complessivo può oscillare dalle 55 alle 80 ore;

- le classi **quarte** completano i percorsi avviati nell'annualità precedente, alternano attività operative all'interno di aziende convenzionate con l'istituzione scolastica e di orientamento professionalizzante con partner esterni, per un monte ore complessivo di almeno 120 ore;
- le classi **quinte** terminano la formazione con un periodo di orientamento alla transizione scuola lavoro e di riflessione sull'esperienza vissuta, in vista della preparazione al colloquio degli esami di Stato.

Indicazioni per la programmazione dei PCTO:

I Consigli di classe partecipano alla progettazione, al monitoraggio delle attività e alla valutazione delle competenze acquisite. I docenti, nel secondo biennio e nell'ultimo anno, adottano delle metodologie didattiche "attive" e pianificano un'UDA finalizzata a realizzare un raccordo sempre più solido con il mondo del lavoro del territorio. In linea con quanto previsto dalla Riforma e dalle Linee guida, il Consiglio di Classe procede all'elaborazione di un piano formativo per competenze. Si rimanda ai piani di lavoro dei consigli di classe e dei singoli docenti. In linea generale, spetta sempre al CdC:

- l'individuazione delle competenze da raggiungere presso l'ente ospitante, in relazione alle competenze del profilo in uscita dello studente previste dall'indirizzo e dall'eventuale opzione;
- l'individuazione, da parte di ciascun docente, di contributi disciplinari finalizzati a mantenere la sensibilità per il mondo del lavoro, attraverso la stesura del progetto, secondo il modello allegato al registro dei verbali;
- la valutazione condivisa dei risultati di apprendimento.

Struttura del percorso:

CLASSI	ATTIVITA'	ORE	PERIODO	VALUTAZIONE
Terze	Formazione a distanza	20	Dicembre - Gennaio	Soggetto partner
	Formazione in azienda	20	Febbraio - Aprile	Tutor aziendale

182 Allievi				CdC
	Simulazione d'impresa	10	Gennaio - Giugno	Tutor interno CdC

CLASSI	ATTIVITA'	ORE	PERIODO	VALUTAZIONE
Quarte 205 Allievi	Formazione a distanza	20	Dicembre - Gennaio	Soggetto partner
	Formazione in azienda	80	Ottobre - Aprile	Tutor aziendale CdC
	Simulazione d'impresa	20	Gennaio - Giugno	Tutor interno CdC

CLASSI	ATTIVITA'	ORE	PERIODO	VALUTAZIONE
Quinte 182 Allievi	Formazione a distanza	30	Marzo - Aprile	Soggetto esterno
	Resoconto esperienza	10	Maggio	Tutor CdC

Il percorso consta di Formazione in aula e formazione effettiva presso un'azienda.

La Formazione d'aula potrà essere assolta in classe o in modalità e-learning, con esperti

del settore del mondo del lavoro anche attraverso visite aziendali e ricerche sul campo, realizzando progetti di imprenditorialità. Per le classi terze sono previsti come preliminare allo stage in azienda:

- Corso specifico in modalità e-learning, dal titolo "Tutela della salute e della sicurezza per studenti in Alternanza, sulla piattaforma dell'associazione dei consulenti del lavoro, per la formazione generale sulla sicurezza;
- Corso in presenza presso ente accreditato dalla Regione Calabria per la formazione sull'igiene e sicurezza alimentare, con rilascio dell'attestato Haccp, per tutte le classi terze dell'indirizzo enogastronomia e agraria.

Indicazioni per realizzare i PCTO a Scuola:

- progetto "Ristorante Didattico"; la Scuola ha scelto di attivare, all'interno del percorso formativo ordinario, una strategia didattica che aiuti gli studenti – già all'interno delle aule e dei laboratori della scuola - a orientarsi e a sviluppare le competenze richieste dal mercato del lavoro, puntando ai livelli più qualificati dei profili professionali di riferimento (sala, cucina, accoglienza);
- progetto "Impresa a Scuola", presso l'azienda agraria"; il percorso è rivolto all'acquisizione di competenze relative alle diverse attività agricole svolte all'interno dell'azienda agraria dell'istituto e finalizzate ad una organica interpretazione delle problematiche proprie del comparto produttivo, in un'ottica di polifunzionalità della imprese agricola;
- progetto "Orti Solidali"; laboratorio attivo di giardinaggio e coltivazione di prodotti ortofrutticoli. Il doppio fine è quello di valorizzare un'area dell'Istituto e creare uno spazio d'integrazione che dia la possibilità di esprimersi attraverso pratiche altre da quella prettamente didattica.
- progetto Redazione Web. Il laboratorio per la redazione di un blog on line verrà realizzato con la collaborazione della Società edizioni s.r.l. del Quotidiano del Sud e andrà a integrare le attività del giornalino scolastico on line.

Lasciando massima discrezionalità organizzativa e operativa ad ogni CdC e al Tutor di classe, si consiglia comunque, potendolo concretamente realizzare, di dare più spazio all'attività di Tirocinio effettivo piuttosto che alla Formazione.

Per Tirocinio effettivo si intende l'esperienza diretta nell'azienda/ditta/ente partner. Tale

tirocinio potrà essere svolto anche attraverso la partecipazione alle attività di banqueting e catering, alle attività di organizzazione e gestione del Bar Didattico nonché alle attività produttive dell'Azienda Agraria Tommasi; si intende offrire agli studenti l'opportunità di riprodurre all'interno della scuola il concreto modo di operare di un'azienda negli aspetti che riguardano l'organizzazione, l'ambiente, le relazioni e gli strumenti di lavoro.

Indirizzo di studi cui si riferisce il progetto

TECNICO		
ENOLOGIA	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE	GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO
PROFESSIONALE		
ACCOGLIENZA	ENOGASTRONOMIA	SALA E VENDITA

Indicazioni comuni

- Elaborare un **progetto formativo dettagliato e calibrato** rispetto sia ai bisogni formativi dell'allievo che alle sue caratteristiche fisiche e psichiche impiegabili nel contesto lavorativo
- Impostare la formazione in modo da **garantire un'alternanza tra la didattica curricolare e l'esperienza in situazione**
- Esaminare la situazione di lavoro in cui l'allievo andrà ad operare verificando che le **mansioni assegnate siano utili per la sua crescita professionale**
- Specificare nel **Patto formativo** le regole e le modalità di lavoro sia

con gli studenti che con le imprese

- Organizzare la didattica in modo che nell'orario scolastico sia possibile approfondire quanto appreso in azienda
- L'attività di **monitoraggio e valutazione del processo iniziale, in itinere ed ex-post** garantisce l'efficacia dell'intervento e consente di scongiurare eventuali criticità o comunque di controllarne gli effetti.

Tipologia :

- Formazione in Azienda, Partecipazione a fiere e concorsi, Eventi, Viaggi studio, stage all'estero
- Simulazione d'Impresa
- Lavoro per progetti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

- Incontri collettivi generali
- incontri individuali
- comunicazioni scritte
- sito web

Aziende coinvolte nella progettazione: associazioni imprenditoriali; aziende;

Aziende coinvolte nella realizzazione: associazioni imprenditoriali; enti non-profit, camera di commercio; aziende, comuni.

Obiettivi Misurabili e Criteri di Successo del progetto

Obiettivi relativi agli allievi nei PCTO:

- Rafforzamento della capacità di rielaborazione, di analisi e sintesi dell'esperienza e dei contenuti importanti emersi nelle varie fasi;

- Potenziamento delle capacità di valutazione, intesa come riconduzione a sé del percorso intrapreso in cui il soggetto seleziona in maniera critica i contenuti raccolti durante l'attività;
- Il grado di partecipazione e impegno;
- La capacità di lavorare in team;
- Lo sviluppo e/o potenziamento delle competenze

Obiettivi relativi al progetto:

- Raccordare i saperi disciplinari ed interdisciplinari alle pratiche concrete e alle abilità operative apprese nel sistema formale (scuola), nel sistema informale (vita sociale), nel sistema non formale (altre agenzie formative) allo scopo di scoprire nessi inscindibili che emergono dal contesto delle esperienze per conferire significatività ai contenuti e sostanziare di conoscenze la vita pratica
- Negoziare il programma personalizzato per ciascun allievo
- Accordarsi sulle modalità di monitoraggio e tutoraggio;
- Pianificare la validazione e il riconoscimento delle attitudini e delle competenze acquisite sulla base di criteri definiti in comune;
- Organizzare il sistema di comunicazione tra tutte le parti coinvolte;
- Valutare continuamente lo sviluppo del progetto e attuare le eventuali strategie alternative.

Criteri di successo dell'iniziativa:

- Creazione di un luogo di progettazione cooperativa che consente di raggiungere risultati di sistema e di attribuire ad ogni partner un ruolo attivo attraverso l'assunzione di responsabilità e di compiti da svolgere;
- Coerenza dei PCTO rispetto ai profili professionali che richiedono competenze e pratiche professionali innovative per la promozione e valorizzazione delle risorse-presidio del nostro territorio, legate al settore dell'agro-alimentare e dei servizi turistici;
- Possibilità di sperimentare una didattica orientativa che permetta nei soggetti in formazione di costruire progressivamente il proprio progetto di vita e di lavoro.

Modalità e strumenti per la valutazione delle competenze acquisite nei PCTO:

- Colloqui con gli studenti da parte del tutor scolastico
- Colloqui con gli studenti da parte del tutor aziendale
- Compilazioni di schede e questionari
- Esercitazioni di verifica orale e scritta/pratica
- Lavori individuali e di gruppo
- Relazione finale sull'esperienza
- Interazioni tra tutor scolastico e aziendale

Modalità e strumenti per la valutazione delle competenze acquisite nei PCTO:

- Colloqui con gli studenti da parte del tutor scolastico
- Colloqui con gli studenti da parte del tutor aziendale
- Compilazioni di schede e questionari
- Esercitazioni di verifica orale e scritta/pratica
- Lavori individuali e di gruppo
- Relazione finale sull'esperienza
- Interazioni tra tutor scolastico e aziendale

Modalità di riconoscimento nell'ambito della valutazione scolastica delle competenze acquisite nell'esperienza lavorativa:

- Certificazione delle competenze
- Articolazione di moduli culturali (relativi alle discipline coinvolte);
- Articolazione di modulo induttivo concernente il mondo del lavoro (dinamiche, relazioni, valori, ecc);
- Articolazione del modulo concernente la sicurezza sul lavoro;
- Riconoscimento dei crediti ai fini della prosecuzione del percorso scolastico.

Articolazione dei percorsi e Risultati Attesi

L'articolazione triennale consente uno sviluppo graduale delle competenze che portano alla verifica dell'autonomia esecutiva e organizzativa rispetto agli elementi di profilo nel

quinto anno.

Classi terze – IPSEOA 50 ore/ ITA 30: inizio/sviluppo delle attività professionali nei diversi settori, in affiancamento e conoscenza aziendale relativa all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi in relazione al contesto organizzativo e professionale di riferimento.

Classi quarte - IPSEOA 120 ore/ ITA 80: attività svolte nell'ambito delle aziende agraria, e nell'ambito delle attività di catering e banqueting con sviluppo di competenze di eccellenza nell'area tecnologica ed enologica anche con interfaccia a lezioni teorico/frontali ed esperienze di learning week. Feedback

Classi quinte - IPSEOA 40 ore/ ITA 40: lezioni teorico/frontali, feedback e bilancio delle competenze, relazione tecnica.

Il percorso si articola in tre fasi:

- **una fase preparatoria di formazione e orientamento** finalizzata a sottolineare il valore altamente formativo dell'attività e ad aiutare gli studenti a cogliere i nessi tra apprendimento teorico e apprendimento sul campo: formazione generale in materia di **sicurezza sui luoghi di lavoro e HACCP** (al terzo anno); **attività d'impresa**, presso l'azienda agraria e nell'ambito dell'attività di catering svolta dall'istituto alberghiero; **formazione specialistica con esperti dei vari settori** di indirizzo
- **L'inserimento e la permanenza nei settori aziendali** individuati tramite un confronto sinergico e continuo tra tutor aziendale e tutor scolastico che pianificano, verificano e valutano il percorso dello studente. La valutazione delle competenze condivisa dai tutor aziendale e scolastico al termine del periodo di permanenza in azienda.
- Al rientro in aula si procede ad un **bilancio/ verifica** delle attività da parte del consiglio di classe, con valutazione decimale, articolata su tre/quattro aree, che esplicita il processo di accrescimento dello studente, la sua percezione della realtà lavorativa in cui ha operato, la sua capacità ad individuare ed elaborare in modo costruttivo le connessioni tra scuola e realtà aziendale. La certificazione finale riassuntiva delle competenze acquisite viene riconosciuta al quinto anno.

Risultati attesi:

- Creare sinergie sul territorio per la diffusione della cultura apprendimento in azienda

- Indicatori > numero contatti per rete e protocolli/accordi stipulati; campagna di comunicazione;
- Condivisione di buone prassi
- Indicatori > elaborazione di strumenti e materiale didattico come risultato di confronti, ricerca, rinnovamento;
- Acquisizione di competenze trasversali
- Indicatori > percentuale di frequenza dei beneficiari; completamento percorso; di gradimento azioni dei beneficiari;
- Acquisizione competenze specifiche
- Indicatori > certificazione e ricaduta didattica.
- **Nominativi, compiti e responsabilità delle risorse umane impiegate (direzione, coordinamento, gruppo progetto, tutor scolastici, aziendali ...)**
- Direzione e coordinamento: dirigente scolastico
 - coordinatore di Progetto con funzioni di mediazione e facilitazione delle relazioni tra la scuola e aziende, associazioni di categoria, enti pubblici e privati, soggetti a vario titolo coinvolti; Valutazione e certificazione delle competenze.
- Referente dell'alternanza e gruppo di lavoro
 - Progettazione di massima, individuazione aziende, produzione modulistica, monitoraggio percorsi
- Attività di Amministrazione e Segreteria
- Tutors scolastici
 - Organizza la fase di avvio del progetto;
 - Organizza e progetta con il tutor aziendale il percorso formativo all'interno dell'azienda;
 - Coordina i vari attori del processo(studenti/ famiglie/docenti/tutors aziendali/operatori del territorio);
 - Cura i rapporti con il Consiglio di classe e con il docente coordinatore per la definizione

della situazione in ingresso dell'allievo; contenuti, competenze ed obiettivi dell'UDA; il monitoraggio e la valutazione dell'esperienza;

- Sostiene gli studenti nel percorso di apprendimento;
- è garante del corretto sviluppo del progetto di alternanza e del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti;
- Monitora nelle sue diverse fasi la sperimentazione, risolvendo eventuali problemi;
- Valuta l'attività degli studenti in stage unitamente ai rispettivi tutors aziendali;
- Collabora nella valutazione e certificazione delle competenze
- Inserisce i dati sulla piattaforma SIDI
- Tutors aziendali: *rappresentanti di ogni azienda partner*
- Favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo;
- Assiste lo studente nel percorso formativo;
- Fornisce all'istituzione scolastica ogni elemento per verificare e valutare le attività aziendali e scolastiche per l'alternanza;
- Collabora con il tutor scolastico per il corretto svolgimento del percorso e si attiva per raggiungere gli obiettivi formativi previsti per ogni singolo alunno;
- Redige la scheda di valutazione dello stage

Esperto per l'apprendimento in aula

Moduli: Sicurezza nell'ambiente di lavoro e sicurezza alimentare

- attività di docenza nel percorso formativo di preparazione all'apprendimento in situazione; procede all'analisi in ingresso dei discenti, alla verifica e valutazione degli esiti.

Attività del Consiglio di Classe:

- **progettazione didattica di dettaglio**
- specificazione contenuti reali di ciascuna materia e competenze specifiche e trasversali che si vogliono realizzare.

Fase di progettazione: strumentazione per le attività formative degli studenti;

Fase di realizzazione: accompagnamento in azienda: supporto allo studente e confronto, messa a punto del percorso formativo con il tutor aziendale

Fase di valutazione: valutazione delle ricadute formative e delle valutazioni scolastiche conseguenti per gli studenti; analisi dettagliata critica e costruttiva del percorso formativo affrontato ed eventuali proposte di revisione per la successiva attività di alternanza; sintesi delle attività svolte e delle competenze raggiunte da ciascuno studente; rilevazione del gradimento delle diverse componenti.

Funzioni svolte dal dirigente scolastico:

- Fase di progettazione: partecipazione alla progettazione generale con lo staff d'Istituto.
- Fase di realizzazione: verifica di tempi e modalità.
- Fase di valutazione: garanzia che i pesi delle diverse valutazioni siano coerenti tra indirizzi e casi.

Attività (mansioni effettivamente svolte) previste per il percorso da realizzare in azienda, coerenti con le competenze, abilità e conoscenze da acquisire:

- lavorazione e trasformazione;
- mise en place – servizio nei diversi stili,
- accoglienza cliente e customer satisfaction,
- preparazione bevande miscelate e caffetteria,
- gestione servizi di catering e banqueting,
- preparazione prodotti dolciari,
- gestione flussi ordini e merci.

Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nei PCTO:

Le competenze che l'ipotesi progettuale intende far acquisire, mirano a sviluppare responsabilità e autonomia all'interno del contesto produttivo e sono in linea con:

- il Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali (DPR 15/03/2010),

- la Raccomandazione del Parlamento europeo del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (2008/C1111/01);
- La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e formazione professionale (2009/C 105/01).

Cosa si apprende in un contesto lavorativo:

- Apprendimenti orientativi: conoscenza settore, organizzazione, ruoli lavorativi; rappresentazione del lavoro e del sé al lavoro; autoconsapevolezza di propensioni e interessi;
- Apprendimenti disciplinari:
- Gli studenti recuperano, consolidano apprendimenti, acquisiscono nuovi apprendimenti, si accorgono di ciò che non sanno;
- Motivazione ad apprendere; contestualizzare saperi astratti.
- Apprendimenti professionali:
- Procedimenti, abilità operative, uso strumenti, sicurezza, norme tecniche, organizzazione del lavoro.
- Apprendimenti cognitivi trasversali:
- Osservare, ricercare informazioni, confrontare, schematizzare, analizzare/interpretare, categorizzare, generalizzare,
- Apprendimenti cognitivi trasversali:
- Osservare, ricercare informazioni, confrontare, schematizzare, analizzare/interpretare, categorizzare, generalizzare.

<i>Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nella classe TERZA</i>			
<i>competenze</i>	<i>abilità</i>	<i>conoscenze</i>	<i>modalità di</i>



			accertamento
1. Riconosce i registri linguistici appropriati ai diversi interlocutori	1.1. utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico 1.2. Interagisce in maniera adeguata con i diversi interlocutori	Conosce strutture, morfologia e lessico specifico di base della lingua inglese e francese	Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio - sintesi complessiva delle valutazioni
2. Realizza in parziale autonomia i compiti assegnati	1.1 opera con destrezza nel settore assegnato 1.2 utilizza opportunamente alcuni strumenti e/ o programmi funzionali allo svolgimento delle attività 1.3 (al rientro in aula) rielabora e rappresenta, aiutato, uno o più processi produttivi.	Conosce una o più attività operative in azienda Conosce gli strumenti utili alla loro realizzazione	Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio - sintesi complessiva delle valutazioni
3. Riconosce, guidato, il proprio ruolo evidenziando flessibilità e adattamento	3.1 analizza i diversi aspetti dell'attività formativa aziendale e scolastica	Conosce le funzioni dell'apprendimento in aula e dell'apprendimento sul campo	Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio - sintesi complessiva delle valutazioni e



	<p>3.2 valuta similitudini e differenze</p> <p>3.3 individua il proprio ruolo</p>		<p>verifica scritta</p>
Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nella classe QUARTA			
competenze	abilità	conoscenze	modalità di accertamento
<p>1.comunica con i diversi interlocutori presenti in azienda (tutor aziendale, "colleghi", clienti, fornitori...)</p>	<p>1.1 utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico</p> <p>1.2. interagisce in maniera adeguata con i diversi interlocutori</p>	<p>Conosce strutture, morfologia e lessico specifico di base della lingua inglese e francese</p>	<p>Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio – sintesi complessiva delle valutazioni</p>
<p>2. Riconosce il proprio ruolo all'interno del percorso formativo e ne valuta prospettive e possibilità reali.</p>	<p>2.1 verifica le sue reali capacità operative</p> <p>2.2 riconosce potenzialità e difetti del proprio operato</p> <p>2.3 valuta la propria esperienza</p>	<p>Conosce l'organigramma aziendale e le modalità organizzative del proprio reparto</p> <p>Conosce le procedure standard aziendali con riferimento alle seguenti aree: produzione, vendita, accoglienza nel settore turistico-ristorativo;</p> <p>Conosce i sistemi informatici utilizzati in azienda</p>	<p>Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio – sintesi complessiva delle valutazioni</p>



<p>3. Gestisce in parziale autonomia gli incarichi avuti</p>	<p>3.1 organizza il proprio tempo</p> <p>3.2. pianifica il lavoro</p> <p>3.3 rispetta scadenze</p> <p>3.4.adotta comportamenti improntati al rispetto dell'ambiente e scegliere quelli a minor impatto ambientale</p> <p>Utilizza l'informatica applicata al reparto</p> <p>3.5.sa operare negli ambienti di lavoro in sicurezza e nel rispetto dei materiali, dell'incolumità propria e altrui</p>	<p>Conosce i processi lavorativi a lui assegnati e gli strumenti da utilizzare per svolgere adeguatamente l'attività richiesta</p>	<p>Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio - sintesi complessiva delle valutazioni</p>
<p>Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nella classe QUINTA</p>			
<p>competenze</p>	<p>abilità</p>	<p>conoscenze</p>	<p>modalità di accertamento</p>
<p>1. Comunica e interagisce con i diversi interlocutori presenti in azienda</p>	<p>1.1 utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico</p> <p>1.2 interagisce in</p>	<p>Conosce strutture, morfologia e lessico specifico della lingua inglese e francese</p>	<p>Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio - sintesi</p>



(tutor aziendale,"colleghi", clienti, fornitori...).	maniera adeguata con i diversi interlocutori 1.3.Riconosce le esigenze ed aspettative della clientela 1.4.Gestisce possibili situazioni di conflitto		complessiva delle valutazioni
2. Riconosce il proprio ruolo all'interno del percorso formativo e ne valuta prospettive e possibilità reali.	2.1 verifica le sue reali capacità operative 2.2 riconosce potenzialità e difetti del proprio operato 2.3 valuta la propria esperienza	Conosce la realtà aziendale e il mondo del lavoro in cui agisce. Conosce il settore lavorativo e il territorio in cui l'azienda opera.	Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio - sintesi complessiva delle valutazioni.
3. Gestisce in autonomia gli incarichi avuti.	3.1 organizza il proprio tempo. 3.2 pianifica il lavoro 3.3 rispetta le scadenze	Conosce i processi lavorativi a lui assegnati e gli strumenti da utilizzare per svolgere adeguatamente l'attività richiesta	Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio - sintesi complessiva delle valutazioni
4.Realizzare i compiti professionali nel rispetto della normativa vigente nel campo della sicurezza, della prevenzione,degli	4.1 Applica le norme di igiene dell'ambiente di lavoro 4.2. Applica le norme	Conosce le principali normative igienico sanitari europei, regionali e locali. Conosce l'evolversi del sistema	Test, certificazione delle competenze

<p>infortuni, della protezione dell'ambiente e nel rispetto degli standard di qualità aziendali.</p>	<p>di igiene per la sicurezza alimentare.</p> <p>4.3. Adotta le procedure e i modelli aziendali di gestione delle anomalie.</p> <p>4.4.adotta comportamenti improntati al rispetto dell'ambiente, sceglie quelli a minor impatto ambientale. Utilizza l'informatica applicata al reparto</p> <p>4.5.sa operare negli ambienti di lavoro in sicurezza e nel rispetto dei materiali e dell'incolumità propria e altrui</p>	<p>imprese in chiave di sviluppo ecocompatibile e la normativa europea e nazionale sulla tutela dei marchi di qualità. Conosce le norme dettate per l'incolumità dei lavoratori e per la sicurezza nei luoghi di lavoro e la redazione di un piano di sicurezza</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Modalità e strumenti utilizzati per l'accertamento, il monitoraggio e la valutazione del grado di acquisizione delle competenze

Cosa valutare? Gli apprendimenti (conoscenze acquisite); le competenze (quanto di ciò che ha appreso viene espresso in prestazioni efficaci); i comportamenti sul lavoro; la ricaduta scolastica (in che misura migliora la sua performance)

I livelli di valutazione:

- valutazione da parte del consiglio di classe finalizzata al conseguimento di un voto ai fini della promozione o bocciatura;
- valutazione in itinere da parte del tutor aziendale finalizzata alla certificazione delle competenze acquisite in azienda;

- valutazione al termine del percorso finalizzata alla certificazione delle competenze acquisite nel percorso in alternanza

I criteri di valutazione del percorso in azienda:

- funzionalità, completezza, correttezza, rispetto dei tempi, precisione e destrezza, ricerca e gestione delle informazioni,
- relazioni con i formatori e le altre figure adulte, capacità comunicative ed espressive, uso del linguaggio tecnico,
- superamento delle crisi.

I criteri di valutazione del percorso in alternanza:

- oltre alle conoscenze e competenze acquisite rispetto agli obiettivi prefissati, la valutazione dovrà accertare il rafforzamento delle capacità di rielaborazione, di analisi e sintesi dell'esperienza e dei contenuti importanti emersi nelle varie fasi (compresa la ricaduta didattica); il potenziamento della capacità di valutazione, intesa come riconduzione a sé del percorso intrapreso in cui il soggetto seleziona in maniera critica i contenuti raccolti durante l'attività (dossier dello stagista); la partecipazione e impegno; la capacità di lavorare in team.

I criteri di valutazione da parte dei consigli di classe:

- La crescita personale e professionale dello studente; si terrà conto delle sue capacità ed attitudini, del livello di partenza, dei cambiamenti prodotti dall'esperienza professionale; il riconoscimento delle abilità trasversali apprese dallo studente.

Strumenti previsti:

- colloqui con gli studenti da parte del tutor scolastico ed aziendale, schede di osservazione e questionari; esercitazioni di verifica orale e/o scritta; lavoro individuale in azienda; lavoro di gruppo in aula come disseminazione dell'esperienza ai rispettivi componenti della propria classe; diario di bordo come momento di autovalutazione

dell'esperienza; matrice di valutazione dell'esperienza compilata dal tutor aziendale.

Criteri, modalità, tempi e strumenti previsti per il monitoraggio del progetto:

Indicatori Quantitativi: n. ore di attività di apprendimento in azienda, n. alunni coinvolti, n. personale coinvolto; accrescimento competenze degli alunni, indice di frequenza delle attività, riduzione del tasso di dispersione, dei debiti formativi, numero degli accordi, convenzioni ed intese sottoscritti.

Indicatori Qualitativi: per la **valutazione ex ante** si fissano i seguenti indicatori: coerenza e organicità; presenza di tutti gli attori chiave; individuazione delle metodologie; definizione puntuale dei percorsi. Per la **valutazione in itinere**, si considerano i seguenti indicatori: efficacia del coordinamento dell'attività; sviluppo coerente del percorso; rispetto dei tempi. Per la **valutazione ex post**, si considerano i seguenti indicatori: coerenza tra i risultati attesi e conseguiti; rispetto dei tempi e costi; raggiungimento degli obiettivi; adeguatezza dell'efficacia degli strumenti utilizzati; soddisfazione dell'utenza.

Modalità di dichiarazione delle competenze:

Scheda di dichiarazione delle competenze condivisa Scuola Azienda e compilata contestualmente dal tutor aziendale e dal tutor scolastico. La scheda prevede la valutazione delle competenze acquisite sia trasversali che tecnico professionali.

Il mutamento della realtà lavorativa e delle condizioni di vita sociale richiede il possesso di un nuovo complesso di abilità/competenze (*team work, tacit knowledge, problem solving, ecc.*) che diventa problematico riconoscere e testare con strumenti, prove, metodi tradizionali di valutazione. Si avverte la necessità di un sistema condiviso per la descrizione e accertamento delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi.

Si ritiene di adottare come format di riferimento il modello Europass seguendo le indicazioni della Guida Operativa dell'alternanza scuola lavoro del MIUR 2015

IL Sistema di Attestazione delle Competenze:

I riferimenti sono i livelli dell'EQF :

- giudizio impostato su tre livelli: **b a s e** , **i n t e r m e d i o** , **a v a n z a t o** , più livello non raggiunto
- trasparenza dei criteri:
- tipologia e grado di difficoltà del compito o della prestazione
- grado di padronanza in termini di autonomia e responsabilità
- giudizio basato su **rubriche** (indicatori) e **parametri** (descrizione di situazioni tipo alle quali confrontare le prestazioni/le evidenze della competenza fornite dallo studente).

Sicurezza sul lavoro:

Apprendimento in aula e in azienda - (h 8)

- **Area cognitiva:** la disciplina della sicurezza nei settori d'interesse con particolare riferimento ai principali obblighi del datore di lavoro e del lavoratore.
- **Area operativa:** individuare le fonti normative contenenti le disposizioni da osservarsi per la prevenzione dei rischi - compilare una scheda per l'inventario dei rischi ai fini dell'impiego di attrezzature di protezione individuale.
- **Area dell'essere:** essere consapevole dell'importanza del sistema di protezione e prevenzione per la sicurezza negli ambienti di lavoro e porre in essere comportamenti virtuosi in azienda
 - **Modalità e strumenti:** lezioni frontali e attività laboratoriali, dirette a sviluppare competenze nuove, legate ad attività di tipo innovativo.
- **Strumenti, materiale didattico e risorse tecnologiche da utilizzare:** laboratorio informatico, dispensa, esercitazioni, schede di lavoro.

Obblighi del beneficiario del percorso:

1. Tenere costanti rapporti con il proprio tutor aziendale e scolastico.
2. Inserirsi nel contesto lavorativo e rispettare il regolamento aziendale.
3. Eseguire operativamente le attività previste nel progetto formativo.
4. Compilare schede e questionari appositamente predisposti.
5. Rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi.
6. Rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ORTI SOLIDALI

Laboratorio integrato, nell'azienda agraria di Istituto, per l'osservazione, la conoscenza e la coltivazione delle piante aromatiche, orticole e arbustive - in serra e in pieno campo - e per la trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli aziendali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Costruzione laboratoriale di un percorso didattico finalizzato alla maturazione della personalità, nella sua componente fisica ed intellettuale in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro- progetto di vita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Chimica
Enologico
Informatica
Multimediale
Cucina

❖ Aule:

Magna
Aula generica

❖ CITTADINANZA ECONOMICA

Il progetto si propone di rafforzare la cultura economico e finanziaria nella Scuola integrando la didattica curricolare delle discipline di Diritto ed Economia con approfondimenti tematici su alcuni dei più importanti macro-concetti che

caratterizzano queste discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria, e di educazione all'autoimprenditorialità Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza. Migliorare le competenze sociali e civiche realizzando progetti di educazione alla cittadinanza attiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Cucina

❖ Aule:

Aula generica

❖ **“DO YOU SPEAK ENGLISH?” PROGETTO ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE E LINGUA ITALIANA**

Il progetto di potenziamento riguarderà sia la lingua Inglese che la lingua Italiana con l'obiettivo di fornire un supporto didattico e metodologico specifico alle discipline, in particolare tenderà a promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli allievi.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Abbattimento della percentuale di studenti con sospensione di giudizio. -

Miglioramento delle competenze in Inglese degli studenti della Secondaria. -

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Cucina
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH**

Partecipazione al Concorso "I giovani ricordano la Shoah", che ha come oggetto la produzione di elaborati di tipo storico-documentale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace e il rispetto della Memoria delle vittime della insensata indifferenza e della politica dello sterminio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Cucina
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Aula generica

❖ **"RECYCLING : TAPPI AL TOP"**

Raccogliere tappi di plastica da consegnare alla ONLUS "Stella Cometa" che vendendoli riceverà somme di denaro da utilizzare per le attività di solidarietà (pasti per le persone che quotidianamente mangiano presso "Stella cometa") proprie della ONLUS.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educazione ambientale- Gratuità- Solidarietà-Assunzione responsabilità- Cura beni comuni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ MT MAGAZINE: PERCORSI ENOGASTRONOMICI NELLA FILIERA AGRO-ALIMENTARE

Realizzazione di una rivista in forma cartacea e digitale, incentrata su tematiche legate alla salute, al benessere, alla gastronomia, alle tradizioni del territorio. Il progetto è finalizzato a promuovere il concetto di Salute, Ben-Essere e corretta Alimentazione; il suo svolgimento prevede attività di laboratorio e di informazione, visite guidate ed inchieste/interviste.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le competenze sociali e civiche; promuovere attività multimediali e laboratoriali per apprendimenti significativi. Incrementare l'uso di strategie didattiche inclusive per migliorare la collaborazione tra pari, l'autonomia, il clima relazionale in classe. Potenziare i rapporti con le comunità locali per creare alleanze con istituzioni, associazioni, università ed imprese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale
Cucina
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **IL LABORATORIO SCIENTIFICO**

Ripristinare il laboratorio nel plesso di Via Gravina e creare un ambiente di apprendimento innovativo .

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere attività laboratoriali per apprendimenti significativi delle discipline scientifiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Scienze
Cucina
- ❖

Biblioteche: Classica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Celebrazione della Giornata della Memoria , nel giardino "Sergio de Simone" - uno spazio verde vicino alla sede centrale della Scuola - attraverso: pulizia del giardino; lettura dei nomi dei bambini deportati; declamazione di brani, poesie e canti; deposizione di corone di fiori

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace e il rispetto della Memoria delle vittime della insensata indifferenza e della politica dello sterminio.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ IL GIARDINO DELLA MEMORIA: STORIA DEL PICCOLO SERGIO

Realizzazione della rappresentazione teatrale "Il giardino della Memoria", utilizzando più forme e canali espressivi, comprese le tecnologie informatiche a disposizione, per promuovere la conoscenza della storia di Sergio De Simone, bambino vittima della Shoah al quale è stato dedicato, per iniziativa dei ragazzi del Mancini, nell'ambito delle attività realizzate per il Concorso "I giovani ricordano la Shoah, anno scolastico

2007/2008, il Giardino Sergio De Simone, spazio verde posto accanto alla sede centrale dell'Istituto Mancini-Tommasi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ricordare Sergio De Simone e organizzare la raccolta di fondi necessaria a completare il giardino con una targa che riporti i nomi dei 20 Bambini di Bullenhuser Damm e spieghi l'orribile crimine commesso; promuovere cittadinanza attiva sostenendo l'impegno preso dagli allievi dell'Istituto che, nell'anno scolastico 2007-2008, hanno chiesto ed ottenuto dal Comune che nella Città di Cosenza sia presente un luogo della Memoria che ricordi per sempre la storia del piccolo Sergio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **IN ASCOLTO: LA CHIESA INCONTRA LA SCUOLA**

L'iniziativa si prefigge l'Incontro significativo con l'Altro : ovvero il confronto con la comunità scolastica, con i giovani e le loro domande di senso, con la complessità e la problematicità del territorio. Alcuni sacerdoti della Diocesi si mettono a disposizione per: □Incontri di gruppo, con le classi, durante alcune lezioni di Religione Cattolica □ Incontri individuali , su richiesta degli utenti

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità sottesa è quella di accompagnare ,sostenere e valorizzare la crescita della Persona e della Comunità, alla luce dei valori morali ed ecumenici fondamentali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Multimediale

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **SIMULAZIONE DELL'AZIENDA AGRARIA IN CONVITTO**

Attività di scelta e predisposizione del terreno, semina e raccolto, finalizzate alla creazione di una dispensa di prodotti freschi, stagionali a Km 0, a servizio della cucina del Convitto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Dare al convittore la possibilità di sperimentare nella pratica ciò che apprende in teoria durante le ore scolastiche, al fine di promuovere in lui tutta una serie di qualità civili, umane e culturali che lo rendano orgoglioso, stimato e appassionato.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Chimica
Enologico

❖ **FOOD4MINDS**

Il progetto si articola in 4 moduli , che vertono su : - le professioni del futuro - come approcciare un C.V. - uso dei social per trovare lavoro

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare il successo formativo Acquisire competenze per essere competitivi sul mercato del lavoro

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti degli alunni che, sottoposti a terapie domiciliari, siano impediti nel frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria. Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122).

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Valorizzare i percorsi formativi individualizzati. Garantire il diritto allo studio. Promuovere e favorire l'esperienza scolastica dello

studente/studentessa. Favorire il futuro inserimento dello studente /studentessa a scuola

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ PROGETTO UTILIZZAZIONE DOCENTI "FRAGILI"

Il presente progetto viene elaborato al fine di prevedere modalità dei docenti "fragili", dichiarati non idonei - temporaneamente - a svolgere la funzione docente, che facciano richiesta di essere utilizzati in altri compiti, secondo le priorità e le finalità proprie del nostro Istituto ed in virtù delle loro sperimentate esperienze, maturate in lunghi anni di lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Contenere il fenomeno dell'abbandono scolastico
Accogliere ed inserire gli studenti stranieri
Sostenere gli alunni BES
Supportare gli altri docenti
Ridurre le insufficienze nella preparazione di base
Produrre sussidi didattici e digitali a supporto dell'insegnamento , nelle attività di: insegnamento attività alternative alla religione cattolica; recupero delle insufficienze; alfabetizzazione degli alunni stranieri; contenimento della dispersione scolastica; predisposizione di schede semplificate per gli alunni con difficoltà; Predisporre e gestire una biblioteca didattica digitale
Preparare materiale didattico e pubblicitario a supporto delle attività di orientamento
Supportare le attività di segreteria

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Lingue
 Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
 Informatizzata

❖ POTENZIAMENTO DISCIPLINE TECNICHE - CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA MATEMATICA

Questo progetto ha come finalità il miglioramento dei risultati degli alunni e il rafforzamento della motivazione allo studio ed in particolare la prevenzione della dispersione scolastica, intesa come diffrazione tra studente e il proprio campo relazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto di potenziamento ha l'obiettivo di prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico e aiutare gli alunni considerati "difficili" a vivere positivamente la scuola; contemporaneamente esso tende a favorire per tutti l'apprendimento dei saperi minimi.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Come riportato nell'azione 9 del Piano Nazionale Scuola Digitale «“La Buona Scuola” (legge n. 107/2015) ha codificato la necessità di **dotare gli studenti di un profilo digitale**, trasformando quella che fino ad ora era un'opportunità per gli studenti in un diritto». Tuttavia, se da un lato creare un profilo digitale può senz'altro agevolare e facilitare una serie di azioni che altrimenti verrebbero rallentate dalla complessità dei sistemi burocratici, dall'altro può voler dire anche – specie per i meno esperti – incorrere in una serie di rischi e pericoli relativi alla protezione dei propri dati personali. Il sistema scolastico è chiamato pertanto a **educare gli studenti alla protezione della propria privacy online**, istruendoli sui vantaggi e i rischi che si corrono rilasciando sul web informazioni personali e portando in classe esempi concreti che illustrino i meccanismi di funzionamento della raccolta ed elaborazione dei dati da parte delle aziende.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)
L'imprenditorialità, vale a dire la capacità di tradurre idee progettuali in azione, grazie a creatività e iniziativa, è considerata una delle

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

competenze chiave per l'apprendimento permanente da parte della Commissione Europea. Promuoverne lo sviluppo non rappresenta una iniziativa sporadica, ma richiede la creazione di un curriculum strutturato. Un percorso che faccia proprie le manifestazioni più attuali e tipiche dell'imprenditorialità e della creatività digitale, e che sia in grado di accompagnare gli studenti lungo tutto il corso dell'anno.

Tale obiettivo sarà perseguito mediante la creazione di percorsi ad hoc che consentano a tutti gli studenti di fare un'esperienza di imprenditorialità (digitale), beneficiando di un curriculum di cui fruire anche a distanza o attraverso iniziative locali.

Per stimolare la crescita professionale, le competenze e l'autoimprenditorialità, coniugando insieme innovazione, istruzione, inclusione, verranno ricercati appositi accordi per promuovere percorsi territoriali e campi itineranti, anche in collaborazione con enti pubblici e locali, università, associazioni, fondazioni, imprese private, e i principali attori del mondo dell'imprenditoria digitale e dell'ecosistema startup.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali.

La formazione dovrà prevedere attività di tipo laboratoriale e in situazione, preferibilmente utilizzando la modalità BYOD(Bring Your Own Device), anche tramite percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole. Si dovrà poi favorire anche la sperimentazione di curricula verticali e la creazione di comunità di pratiche accompagnando processi dal basso.

**FORMAZIONE DEL
PERSONALE**

I contenuti da sviluppare riguarderanno: integrazione PNSD-PTOF, ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione, coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale, risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER), archivi digitali online e affidabilità delle fonti, tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica, open source e condivisione del sapere, ICT per l'inclusione, educazione ai media, social media policy e uso professionale dei social media, collaborazione e comunicazione in rete, cittadinanza digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

IPSC " MANCINI"COSENZA - CSRC01701P

IPSEOA "MANCINI" COSENZA - CSRH01701X
SERALE IPSAR "MANCINI" COSENZA - CSRH017508
ITA "TOMMASI" COSENZA - CSTA01701G
I.T.AGR."TOMMASI"-CONV.ANN.- CS - CSVC020005

Criteria di valutazione comuni:

Il monitoraggio dei processi e la valutazione delle competenze costituiscono momenti fondamentali del processo formativo. Come evidenziato nel RAV, la Scuola ha necessità di migliorare le pratiche valutative finalizzate al riconoscimento di quelle competenze trasversali che tanta importanza hanno nel bagaglio culturale del discente, nonché di migliorare le azioni di monitoraggio tese a misurare l'efficacia degli interventi programmati. Il monitoraggio, la valutazione e certificazione delle competenze attese prevede l'elaborazione di strumenti di osservazione, di analisi e rilevazione dei livelli di apprendimento raggiunti in relazione a quelli di partenza. Tale verifica sarà mirata anche alla costituzione di crediti capitalizzabili e cumulabili che permettano agli studenti di costruirsi un portfolio di competenze spendibili sia all'interno che all'esterno della scuola. Gli interventi saranno oggetto di monitoraggio e valutazione di processo, da attuarsi attraverso sia la rilevazione periodica dei dati fisici, sia attraverso la verifica quantitativa e qualitativa dei procedimenti, dei risultati e della loro coerenza con gli obiettivi.

Valutazione e autovalutazione

I docenti mettono in atto:

- La verifica - valutazione diagnostica, attraverso prove d'ingresso, per rilevare i livelli di partenza degli studenti; essa costituisce la base di una programmazione realistica.
- La verifica - valutazione formativa, in itinere, per cogliere i livelli di apprendimento dei singoli; essa costituisce uno strumento di verifica sull'efficacia delle procedure seguite e consente di attuare strategie di recupero e di rivedere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si utilizzano strumenti quali test scritti e orali, esercitazioni, questionari.
- La verifica - valutazione sommativa, conclusiva e finale, per rilevare se i traguardi educativi e formativi di una determinata procedura sono stati raggiunti; essa viene effettuata a fine modulo e a fine di ciascun trimestre ed ha funzione di

bilancio consuntivo sull'attività scolastica e sugli apprendimenti. Per questo tipo di verifica si utilizzano prove orali, prove scritte strutturate e non strutturate, prove pratiche.

Il Collegio dei Docenti muove dalla considerazione che la valutazione di ogni alunno è costituita da due elementi:

- Misurazione (o verifica) delle prestazioni in termini di conoscenza, abilità, competenza
- Osservazioni sistematiche su: rispetto delle regole e delle consegne, autocontrollo, partecipazione, impegno e frequenza alle lezioni.

Pertanto, affinché tutti i Docenti possano formulare giudizi in base a criteri di valutazione omogenei, le prestazioni devono essere descritte in termini di conoscenze, abilità, competenze.

Per garantire i principi ispiratori del servizio scolastico e favorire il più possibile l'autovalutazione, il docente è tenuto a comunicare agli allievi i seguenti elementi:

- la rubrica di valutazione per ciascun indicatore relativo al profitto;
- i criteri di valutazione delle prove scritte;
- gli aspetti che si vogliono sviluppare e monitorare (rispetto delle regole, esecuzione delle consegne, capacità di autocontrollo);
- l'importanza della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno nello studio e della frequenza delle lezioni;
- il risultato della performance;
- l'annotazione sul registro del docente delle osservazioni sistematiche ,sia positive che negative, con decodificazione dei segni.

Nella valutazione finale del processo di apprendimento, il docente tiene anche conto di altri elementi, quali il metodo di studio e la progressione dell'apprendimento dello studente rispetto al livello di partenza. Il voto finale per ogni allievo si ottiene "filtrando" il voto del profitto attraverso la valutazione delle osservazioni sistematiche. Queste ultime si riferiscono al rispetto delle regole, all'esecuzione delle consegne, alla capacità di autocontrollo, alla partecipazione al dialogo educativo, all'interesse, all'impegno e alla frequenza. In particolare, il rispetto delle regole è considerato fondamentale per la crescita e la formazione umana e culturale dei discenti.

La valutazione si avvale di appositi strumenti, ovvero di griglie di valutazione -

flessibili e suscettibili di aggiornamento e revisione in itinere - che sono parte integrante della programmazione dipartimentale di Istituto e scaturiscono dalle attività programmatiche e progettuali delle Aree di Dipartimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

.

Criteri di valutazione del comportamento:

.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

.

Altro:

.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto, per l'alta percentuale di alunni con BES iscritti presso i diversi indirizzi di studio e le loro articolazioni, è naturalmente vocato all'inclusione, attuata a più livelli.

La presenza di molti soggetti ad essa preposti (il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale per l'Inclusione, il GLI, un Referente BES - DSA e bullismo, etc) sono garanti di una forte sinergia tra docenti, curricolari e di sostegno, famiglie e territorio, per realizzare al meglio una didattica inclusiva che abbia ricadute efficaci sugli allievi. Gli alunni con BES sono coinvolti in tutte le attività promosse all'interno dell'Istituto e in esse adeguatamente supportati. La scuola interviene di fronte alle difficoltà emergenti, non solo di natura didattica. Nello specifico attiva, a seguito della valutazione periodica, il recupero in itinere, attività extracurricolari o di sportello didattico per gruppi di alunni provenienti da classi diverse; favorisce il potenziamento delle competenze di settore, attraverso la

partecipazione a corsi, concorsi o a progetti di varia natura. Per quanto riguarda altre problematiche, sono operativi gli sportelli d'ascolto, le attività di counseling personali e di gruppo, le attività laboratoriali coordinate dagli Assistenti Educativi. Un vero processo inclusivo non può prescindere da una piena collaborazione con le risorse umane e professionali presenti e operanti sul territorio, come: unità multidisciplinare dell'ASL, assistenti sociali, educatori presenti nelle strutture che ospitano alcuni dei nostri alunni, associazioni impegnate sulle specifiche tematiche attive sul territorio, Università. Il confronto con essi è importante al fine di acquisire informazioni utili per poter stilare una programmazione personalizzata e dei progetti di vitae che tengano conto delle particolari situazioni di ogni singolo alunno. Perché si realizzi la piena inclusione degli alunni è necessaria la più ampia collaborazione tra tutte le risorse umane che a diverso titolo sono presenti nella scuola (Funzioni Strumentali, insegnanti del Consiglio di Classe, insegnanti specializzati, altri alunni...), accompagnata dal sapiente uso delle risorse logistiche e strumentali.

Questo potrà avvenire attraverso un processo di condivisione di buone prassi e materiali didattici, progettazione programmata e condivisa di spazi laboratoriali. Per rendere possibile una didattica inclusiva che garantisca il successo formativo di tutti gli alunni la scuola ha sempre inteso promuovere la collaborazione di tutte le figure professionali che operano al suo interno:

- docenti di sostegno che, in compresenza con i curricolari, promuovono all'interno delle classi in cui operano attività individualizzate con i propri alunni ma anche, in presenza di altre tipologie di BES, si operano nel dare il proprio supporto ai colleghi curricolari;
- assistenti alla comunicazione che cercano, con la loro professionalità, di favorire interventi educativi finalizzati al raggiungimento di una maggiore autonomia in favore degli alunni con disabilità sensoriale;

- funzioni strumentali (orientamento, integrazione) che coordinano le attività della scuola e si occupano del raccordo tra le varie istituzioni;
- figure specialistiche di supporto ai docenti, alle famiglie e agli alunni con disabilità/BES/DSA (educatore, counselor, psicologo dell'apprendimento) che, con la loro professionalità possono far accrescere il livello di autonomia personale e di inclusione di tutti gli alunni favorendo una qualitativamente migliore partecipazione degli stessi alla vita scolastica.

Tutte le figure collaborano in maniera sinergica per la realizzare del PEI e del PDP contribuendo, ciascuno con le proprie competenze, ad attuare le strategie didattiche educative atte a favorire il processo d'inclusione dell'allievo e il suo pieno successo formativo.

Il P.A.I (Piano Annuale per l'Inclusione), approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data e deliberato dal Collegio dei Docenti in data.....è allegato.

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Piano educativo individualizzato (PEI): finalizzato al raggiungimento di obiettivi di

autonomia, all' acquisizione di competenze e di abilità, utilizzando anche metodologie e strumenti individualizzati, in rapporto alle potenzialità di ciascun alunno. Il PEI non è solo un progetto didattico, in alcuni casi coincide con un vero e proprio progetto di vita per l'alunno, in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'inclusione, nella prospettiva del suo possibile futuro inserimento nel mondo del lavoro. Il PEI deve essere compilato entro il mese di novembre, condiviso e firmato dalle parti interessate compresa la famiglia e aggiornato ogni volta che si ravvisi la necessità. Il PEI può essere consegnato in copia alla famiglia, dopo richiesta scritta.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene redatto, in piena sinergia con la famiglia: dai docenti di sostegno, dagli operatori dei servizi socio-sanitari, dai docenti curricolari. La programmazione didattica da attuare può essere: semplificata e/o ridotta (cioè per obiettivi minimi) che è conforme ai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondente (art. 15 comma 3 O.M. n.90/2001). Con questo tipo di programmazione l'alunno partecipa agli esami di qualifica o di Stato acquisendo il titolo di studio, anche se la valutazione deve essere sempre riferita ai progressi personali, secondo le sue peculiarità e potenzialità (O.M. 90/2001). Differenziata (non riconducibile ai programmi ministeriali). Con questo tipo di programmazione l'alunno partecipa agli esami di qualifica e di Stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un Attestato delle competenze acquisite, utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L. n. 297/94). In questo caso anche la valutazione è riferita unicamente al P.E.I.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia è prioritariamente ruolo di corresponsabilità\collaborazione con l'istituzione scolastica, nella rilevazione dei bisogni educativi di ciascun discente, nella risoluzione delle criticità, ovvero nella costruzione dell'intero percorso formativo. Senza un parere positivo della famiglia, i PEI non possono essere attivati . Le famiglie concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'inclusione dei loro figli, sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico e pertanto si chiede loro di sottoscrivere un patto di corresponsabilità con la scuola e di partecipare attivamente alla realizzazione degli obiettivi condivisi. La comunicazione tra famiglia e scuola è continua sin dal momento dell'iscrizione del proprio figlio. In accordo a quanto previsto

dalla legge 104/92 la famiglia è chiamata, a pieno diritto, a partecipare alla formulazione e successiva verifica del PEI e del PDP al cui interno sono individuate modalità e strategie specifiche adeguate alle caratteristiche e alle potenzialità dello studente in modo da fornire opportunità/facilitatori orientati al pieno sviluppo delle competenze utili al successivo percorso di vita. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione efficace; pertanto, la comunicazione deve essere puntuale, soprattutto in merito ad una lettura condivisa delle difficoltà riscontrate dai docenti e ad una progettazione educativo/didattica proposta, per favorire il successo formativo.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Per ogni alunno, nell'ambito degli incontri di GLHI, Dipartimento, consigli di classe, si provvede a concordare strategie e pianificare curricula che favoriscano l'inclusione attraverso una didattica laboratoriale in classe e, soprattutto nei laboratori di settore, che prevedono anche l'uso delle nuove tecnologie. La scuola tiene conto che una didattica inclusiva non corrisponde alla programmazione del singolo docente ma si realizza in modo trasversale coinvolgendo tutti gli insegnamenti. Anche la valutazione, coerente con la prassi inclusiva, tiene conto della situazione in ingresso dell'alunno, del suo stile di apprendimento e, nel caso di alunni stranieri, delle difficoltà linguistiche. Per gli alunni con BES, in accordo con la famiglia, la scuola elabora PEI e PDP aventi come finalità: - rispondere ai bisogni individuali - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni intraprese - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità Si tiene in debito conto che è importante, per tutti gli allievi con BES, favorire la cooperazione tra alunni anche mediante lavori di gruppo e forme di tutoraggio tra pari. Per gli allievi con PEI differenziato si predispone un "progetto di vita" a medio e lungo termine, considerando l'allievo non solo in quanto tale, ma appartenente a contesti di vita diversi dalla scuola (e non ristretti alla sola famiglia), pertanto l'allievo viene visto come persona in crescita e che, nella sua disabilità, diventerà adulto. Nella predisposizione di questo progetto si coinvolgono le famiglie, il territorio e le associazioni di categoria, questo consente di rendere possibili esperienze di alternanza scuola-lavoro anche in situazioni protette. Per gli alunni non italofoni si è attivato sin dai primi mesi di scuola uno sportello pomeridiano di L2. Si realizzerà una valutazione di tipo formativo, volta cioè a valutare e a registrare i processi evolutivi del ragazzo, rispetto alla sua situazione di partenza e alle sue potenzialità, nonché il grado di maturità, la partecipazione l'interesse e l'impegno dimostrati nell'affrontare gli argomenti e le attività proposte. Assumeranno, inoltre, valenza valutativa le osservazioni sistematiche del comportamento dell'alunno nelle diverse situazioni scolastiche.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'accoglienza degli alunni in ingresso, sia provenienti dalle scuole medie che da altre scuole superiori, rappresenta una fase a cui la scuola presta particolare attenzione. Il GLHI programma incontri dedicati con famiglie e le scuole di provenienza per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dei nuovi alunni, individuare il percorso di vita più adatto e rendere più sereno il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Per quanto concerne l'orientamento in uscita la scuola prevede attività di orientamento

lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'obbligo della Didattica a Distanza è stato sancito dall' art.2, comma 3 del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22 *"In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione"*.

All'inizio dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus il nostro Istituto si è dotato di "Linee Guida per la Didattica a Distanza", che sono allegate a questo POF annualità 2020/2021.

In conformità alle "Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata", emanate con Decreto Ministeriale 7 Agosto 2020 n. 89, viene redatto il "Piano Scolastico per la Didattica Integrata - Regolamento", altresì allegato a questo POF annualità 2020/2021.

A partire dal 19 Ottobre 2020, per come deliberato dal Consiglio di Istituto e dal Collegio dei Docenti, al fine di rafforzare le misure di sicurezza e ridurre il numero di utenti giornalieri dei mezzi di trasporto, è stato adottato un piano delle lezioni di Didattica Digitale Integrata, con n. 3 giorni di didattica in presenza e n. 2 giorni di didattica a distanza.

È stata prevista una alternanza di classi in maniera da ridurre il numero di studenti presenti a scuola; è stata prevista, comunque, attività in presenza nei giorni in cui è contemplato il rientro settimanale pomeridiano, con la possibilità per gli allievi disabili e/o gli "alunni fragili", a scelta della famiglia, di svolgere sempre attività didattica in presenza.

È stato stabilito di alternare i giorni di attività in presenza ogni 2/3 settimane.

L'alternanza dei giorni deve garantire a tutte le classi di poter effettuare in presenza, almeno una volta a settimana o ogni due settimane, le diverse discipline che fanno parte del curriculum scolastico, assicurando la presenza degli studenti quando sono previste le attività dei laboratori di settore.

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Calabria n. 79 del 23 ottobre 2020 con cui, fra l'altro, si è disposta la sospensione delle attività scolastiche, rimettendo in capo alle Autorità Scolastiche la rimodulazione delle stesse, da lunedì 26 Ottobre 2020, fino al 13 novembre 2020, per cui queste vengono programmate in modalità di Didattica a Distanza. Alla luce poi del DPCM del 24 Ottobre, il nostro Istituto, con determina dirigenziale del 26/10/2020, confermando lo svolgimento delle lezioni in Didattica a Distanza, ha modificato, da giorno 27 ottobre e per tutto lo svolgimento della Didattica a Distanza, la durata delle ore di lezione a 45 minuti; ciò, pur garantendo che tutte le discipline facenti parte del curriculum didattico vengano di fatto svolte, consentirà di evitare che gli studenti trascorrono troppe ore seduti davanti al PC e/o al tablet o collegati con lo smartphone.

Ulteriori disposizioni sono state recepite dal DPCM del 04/11/2020 che dispone la Didattica a Distanza integrale fino al 03/12/2020.

Di seguito, il Piano Scolastico per la Didattica Integrata - a.s. 2020/2021

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA INTEGRATA

REGOLAMENTO

a.s. 2020/2021

Il presente Piano è redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, emanate con Decreto Ministeriale 7 Agosto 2020 n.89. Il Piano è allegato al PTOF e pubblicato sul sito internet dell'Istituto.

La Didattica Digitale Integrata

La modalità di Didattica Digitale Integrata (DDI) è una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di didattica e di

scuola in presenza e rappresenta lo “spostamento” in modalità virtuale dell’ambiente di apprendimento. È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

Il presente Piano tiene conto dei bisogni formativi e delle aspettative di tutte le componenti della comunità del “Mancini -Tommasi” e assicura la sostenibilità delle attività proposte per garantire il pieno diritto allo studio dei ragazzi e un’efficace inclusività per ciascuno.

Avrà validità per il corrente anno scolastico nel caso in cui si rendesse necessario far ricorso a questa modalità, tenendo conto delle proposte che potranno essere avanzate dal collegio.

Regolamento della DDI

Il regolamento della DDI inserito, integra il Piano scolastico per la DDI e fissa le finalità e gli obiettivi didattico-educativi-formativi, declinandone l’organizzazione e la regolamentazione.

Analisi situazione partenza e condizioni di fattibilità

All’inizio dell’anno scolastico, al fine di consegnare la propria dotazione informatica ai richiedenti, l’Istituto provvede ad effettuare una rilevazione del fabbisogno di dispositivi elettronici da parte delle famiglie (soprattutto per gli studenti delle classi prime in entrata). I criteri per l’individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stabiliti dal Consiglio di Istituto, che garantisce la priorità alle famiglie meno abbienti.

Da ricordare che questa rilevazione, sulle condizioni di partenza del nostro Istituto, alle quali è legata l’analisi di fattibilità delle azioni da progettare, è già stata effettuata attraverso questionari rivolti a tutti i genitori degli alunni frequentanti l’istituto; dalla suddetta rilevazione è emerso quanto segue:

- solo il 9,2% non dispone di connessione internet;
- il 34,8% possiede rete mobile;
- il 56,2% possiede rete fissa;
- 38,3% possiede Smartphone;
- il 13,6% dispone di una qualche attrezzatura informatica;
- il 48,1 non possiede attrezzatura informatica (pc e/o tablet)

Inoltre dal questionario di monitoraggio sui bisogni professionali e formativi, somministrato ai docenti durante la didattica a distanza è emerso che:

- l'85% non ha seguito corsi di formazione per la DaD;
- il 50% ha competenze informatiche di base ed ha avuto bisogno di essere supportato nel percorso di formazione e azione didattica.

Nonostante questi dati, tutti i docenti in servizio hanno garantito agli alunni la DaD, fornendo loro materiale di riflessione, anche con lezioni in modalità sincrona, hanno effettuato verifiche scritte e orali.

- La scuola, ad inizio anno 2019/20 scolastico, disponeva di strumenti tecnologici (computer, Tablet e LIM, ma quest'ultime in numero limitato rispetto alle classi funzionanti) non tutti di ultima generazione, ad eccezione di un laboratorio informatico realizzato con i fondi FESR e ultimato nel corso dell'anno 2019;
- Durante il periodo del lockdown, con appositi fondi ministeriali, sono stati acquistati Tablet muniti di tastiera per favorire la fruizione della Didattica a Distanza da parte di studenti "fragili";
- Sono in fase di ultimazione le procedure per l'acquisto di Notebook e Schermi multimediali, per supportare la DDI utilizzando i finanziamenti FESR, POR e PON.

Inclusione

Gli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, possono fruire:

- della proposta didattica nel proprio domicilio, in accordo con le famiglie anche attraverso l'attivazione di percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali e in accordo con la Scuola Polo, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare, laddove la situazione epidemiologica lo consenta;
- della proposta di DDI nel caso di cui sopra e/o in tutte le altre situazioni di "fragilità" che dovessero presentarsi.

I docenti referenti per l'inclusione opereranno periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, tenendo anche in considerazione dei bisogni degli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio.

Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che

contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Il nostro Istituto si adopererà attivamente per garantire la frequenza scolastica in presenza di alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento resta sempre il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Per gli alunni con BES/DSA si farà riferimento ai Patti Didattici Personalizzati (PDP) predisposti dai consigli di classe.

Norme di comportamento

Il Consiglio d'Istituto ha provveduto ad aggiornare ed approvare il Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 per l'anno scolastico 2020/2021.

Il presente Regolamento, oltre a definire il referente COVID e il Comitato d'Istituto, individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le studentesse, gli studenti, le famiglie, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale non docente.

Gli elementi invariati presenti nei diversi riferimenti normativi e documentali sono i seguenti:

- Distanziamento
- Divieto/Gestione degli assembramenti
- Igiene personale e dei locali scolastici
- Gestione della eventuale persona sintomatica
- Organizzazione scolastica (Referente anti COVID - Commissione per l'attuazione delle misure adottate, Riunioni)

Regole generali

1. A tutti i componenti della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) e a tutti i soggetti esterni che accedano agli edifici della scuola e alle sue pertinenze, per tutta la durata della loro permanenza a scuola, sono esplicitate nell' art. 4 del Regolamento anti Covid 19 che qui vengono di seguito riportate (che viene anche Allegato con il n.1 al presente documento e già inviato ad ogni componente del Collegio

1. Indossare la mascherina chirurgica, tranne nei casi specificamente previsti nel presente Regolamento e nei suoi allegati;

2. Mantenere la distanza fisica interpersonale di almeno 1 metro e rispettare attentamente la segnaletica orizzontale e verticale;

3. Disinfettare periodicamente le mani con gel igienizzante, o lavarle con acqua e sapone secondo le buone prassi suggerite dagli organi competenti (Istituto superiore di sanità, Organizzazione mondiale della sanità), in particolare prima di accedere alle aule e ai laboratori, subito dopo il contatto con oggetti di uso comune, dopo aver utilizzato i servizi igienici, dopo aver buttato il fazzoletto e prima e dopo aver mangiato.

2. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici e le persone che vi permangono sono tenuti ad arieggiare periodicamente, almeno ogni ora per almeno 5 minuti, i locali della scuola, compresi i corridoi, le palestre, gli spogliatoi, le biblioteche, le sale riservate agli insegnanti, gli uffici e gli ambienti di servizio.

3. Nel caso in cui un componente della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) o un qualsiasi soggetto esterno che abbia avuto accesso agli edifici della scuola e alle sue pertinenze negli ultimi 14 giorni risulti positivo al SARS-CoV-2, anche in assenza di sintomi, la Scuola collaborerà con il Dipartimento di prevenzione della locale Azienda sanitaria al monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi.

4. Tutti i componenti della comunità scolastica sono invitati a installare sul proprio Smartphone l'applicazione **IMMUNI**, creata per aiutare a combattere la diffusione del virus. L'applicazione utilizza la tecnologia per avvertire gli utenti che hanno avuto un'esposizione a rischio, anche se sono asintomatici, ed evitare di contagiare altri, senza raccolta di dati personali e nel più assoluto rispetto per la privacy di ciascuno.

Per una più attenta e scrupolosa osservanza dei comportamenti da tenere si rimanda appunto a tutto il Regolamento, per come deliberato dal Consiglio di Istituto.

Operazioni di ingresso e di uscita delle studentesse e degli studenti per le lezioni in presenza

1. Nei periodi di svolgimento delle attività didattiche l'unità oraria sarà pari a 50 minuti solo per la prima e per l'ultima ora. Questo consentirà maggiore flessibilità nell'ingresso e nell'uscita dalla Scuola all'inizio ed al termine delle attività scolastiche, nella eventualità di sdoppiamenti del gruppo classe o nell'eventualità dell'adozione dei doppi turni.
2. Al fine di limitare la possibilità di assembramento si favorirà lo scaglionamento dei flussi in entrata ed uscita dalla scuola. Verranno individuati nelle diverse sedi scolastiche, in ragione della ubicazione delle aule delle diverse classi, a seconda delle esigenze, due/tre orari di ingresso 8.20 - 8.25 - 8.30 e due/tre orari di uscita. Le lezioni inizieranno per tutte le classi alle ore 8.30. Il termine delle lezioni sarà articolato come per l'ingresso. Le uscite saranno scaglionate secondo i seguenti orari: 14.00 - 14.05 - 14.10. Per i rientri pomeridiani la riduzione oraria si applicherà alla 1°-6° e 9° ora. Gli orari di uscita saranno: 16.50 - 16.55 - 17.00. I docenti avranno l'obbligo di essere nelle aule cinque minuti prima dell'ingresso e di rimanere fino all'uscita dell'ultimo allievo.

Si fa riferimento al Regolamento, per come deliberato dal Consiglio di Istituto.

Informazione agli alunni

L'uso delle tecnologie e della rete comporta nuove responsabilità e la conseguente adozione di specifiche norme di comportamento da parte dell'intera comunità.

L'istituto ha provveduto ad aggiungere al Patto educativo di corresponsabilità, che le famiglie firmano all'atto dell'iscrizione, un'appendice specifica riferita agli impegni che scuola e le famiglie assumono per l'espletamento della DDI.

A tal fine si segnala soprattutto l'impegno dell'Istituzione scolastica a:

1. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di Cyberbullismo;

2. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
3. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
4. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e Cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;

Per maggiori approfondimenti il riferimento rimane il Patto educativo di corresponsabilità 2020-2021 riportato integralmente già inviato ad ogni componente del Collegio per come deliberato dal Consiglio d'Istituto Allegato 2.

La gestione della privacy

L'Istituto organizza le attività di DDI raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati.

Nella condivisione di documenti i docenti assicurano la tutela dei dati personali: a tal fine la condivisione è minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti.

L'animatore digitale provvede alla creazione di repository per l'archiviazione dei documenti e dei dati digitali raccolti nel corso dell'anno scolastico.

Specifiche e ulteriori disposizioni in merito alla gestione della privacy sono riportate nel Regolamento d'Istituto

Rapporti scuola-famiglia

La scuola informa le famiglie circa le modalità e la tempistica per la realizzazione della DDI. Le comunicazioni sono garantite attraverso il sito web istituzionale www.iismancinitommasi.edu.it e tramite comunicazioni inserite nel RE.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'art. 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; a tal fine comunicano alle famiglie i propri indirizzi email istituzionali e concordano le modalità di

svolgimento degli incontri in streaming.

Il docente non è tenuto, comunque, a comunicare il numero personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat.

L'Istituzione scolastica assicura tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia, previste all'interno al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

Modello del Piano scolastico dedicato alla didattica digitale Integrata

Per tradurre gli input delle Linee Guida per il Piano Scolastico della DDI e trasformarli in azioni concrete "agite" e non "dichiarate" i docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Formazione personale docente

Per garantire il più efficace utilizzo della piattaforma in uso nell'Istituto, GSuite, i docenti sarebbero tenuti a frequentare gli appositi corsi di formazione che l'Animatore digitale, prof Raddi Costantino, aveva già predisposto ma, al fine di evitare affaticamento per i docenti a fine anno e garantire anche ai nuovi docenti arrivati a qualunque titolo in quest'Istituzione Scolastica, di assicurare l'eventuale attivazione della DDI

Per ottemperare, poi, alle nuove *Linee Guida* del MIUR, i docenti potranno frequentare:

- percorsi di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie e per rafforzare le competenze informatiche;
- percorsi da organizzare, con gli appositi fondi e assegnati e non utilizzati nel precedente anno scolastico dalla Scuola Polo, vista l'emergenza epidemiologica;
- percorsi on line su tematiche di proprio interesse

L'Animatore e il Team digitale, laddove necessario, garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, rivolta ai docenti meno esperti, nel rispetto della normativa sulla

protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate.

La didattica digitale integrata

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo *lockdown*, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nelle Linee guida DDI.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

La DDI potrà essere erogata come:

- attività complementare a quella in presenza
- strumento unico di espletamento del servizio scolastico, in caso di sospensione delle attività per nuove emergenza epidemiologica.

In questo ultimo caso di Didattica, esclusivamente a distanza, le Linee guida prevedono 20 ore di attività sincrona per ogni classe e il completamento della rimanente quota oraria con attività in modalità asincrona.

Obiettivi

L'obiettivo principale da perseguire è il successo formativo degli studenti.

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Strumenti

Ogni scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agorà* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

Piattaforme educative

L'istituzione scolastica utilizza:

- REGISTRO ELETTRONICO AXIOS

I Docenti dovranno utilizzare questo strumento per:

1. l'annotazione delle presenze e assenze
2. Annotare le attività in presenza e/o sincrone o asincrone;

3. Assegnare compiti;
4. Inserire in modalità asincrona, nella sezione "Materiale didattico", in formato PDF, tutto il materiale che si ritiene necessario.

- PIATTAFORMA HANGOUTS MEET

È l'applicativo incluso nelle GSuite for Education che consente di realizzare:

1. le riunioni online degli Organi Collegiali;
2. l'attività didattica in modalità sincrona, così da attestare anche la presenza dei ragazzi, dare delucidazioni chiare e sintetiche su nodi tematici più complessi;
3. registrare videolezioni da condividere con gli studenti tramite la classe virtuale (modalità asincrona)

- GOOGLE CLASSROOM:

È l'applicativo incluso nelle GSuite for Education che consente di realizzare la classe virtuale per l'interazione a distanza tra docenti e studenti.

Classroom consente ai docenti di creare verifiche o compiti a tempo, inviare valutazioni e commenti in maniera efficiente, strutturare, insieme, mappe concettuali utili soprattutto per gli alunni fragili.

Gli studenti possono utilizzare Classroom per comunicare direttamente con i docenti e i compagni di classe, per organizzare, completare e consegnare il proprio lavoro in Google Drive, Classroom integra Documenti Google Drive e Gmail per consentire ai docenti di creare e raccogliere i compiti senza ricorrere a materiali cartacei.

Inoltre consente di realizzare una riunione online tramite MEET, generando un apposito link che dovrà essere condiviso con gli studenti

- MAIL DOCENTI/ALUNNI

Da utilizzare solo se gli alunni non possiedono strumentazioni adatte alla connessione o laddove sussistano difficoltà accertate di connessione.

- SITO DELLA SCUOLA

Da utilizzare per comunicazioni ufficiali con valenza all'esterno: la pubblicazione

sarà a cura del Dirigente Scolastico

La scuola provvede all'attivazione degli account degli studenti, riconoscibili dal dominio ..@iismancinitommasi.edu.it, al fine di garantire l'accesso gratuito alle funzionalità dell'applicativo.

Nell'eventualità della diffusione di un nuovo ambiente di apprendimento virtuale ministeriale, l'Istituto seguirà le indicazioni fornite dal MIUR.

Spazi di archiviazione

I materiali prodotti sono archiviati dai docenti in Cloud tramite Google Drive, pacchetto facente parte di G-Suite. L'animatore digitale individua ulteriori repository per l'archiviazione successiva dei materiali prodotti da docenti e studenti, nonché per la conservazione dei verbali e della documentazione scolastica in generale.

Metodologia e strumenti di verifica

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Strumenti per la verifica degli apprendimenti

I C.d.C. e i singoli docenti individuano gli strumenti da utilizzare per la verifica degli apprendimenti e informano le famiglie circa le scelte effettuate. Gli strumenti individuati possono prevedere la produzione di elaborati digitali, ma non di materiali cartacei, salvo casi eccezionali, motivati dal C.d.C.

I docenti provvedono all'archiviazione dei documenti relativi alle verifiche

in appositi repository messi a disposizione dalla scuola.

Valutazione

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. È compito, pertanto, dell'alunno ed è anche responsabilità della famiglia garantire che le verifiche vengano svolte nella massima trasparenza.

Il Regolamento d'Istituto per contrastare l'emergenza covid 19 e il Patto di corresponsabilità non vengono allegati perché già inviati.

Piano Didattica digitale integrata 2020/21 - Alunni diversamente abili e BES

La didattica a distanza, che integra la DID – Didattica digitale integrata - in questo momento è uno strumento che oltre a garantire il diritto allo studio aiuta docenti e alunni a mantenere i contatti con il gruppo classe.

Tale metodologia è molto utile anche per rispondere alle diverse esigenze degli alunni delle classi, alunni con disabilità certificati, allievi con disturbi (DSA) o che vivono situazioni psicosociali o familiari problematiche (BES anche non certificati).

La distanza fisica va colmata con la vicinanza umana soprattutto nel caso di alunni BES, l'impegno maggiore consiste nel rendere realmente inclusive le metodologie e gli strumenti dell'insegnamento/apprendimento, specialmente in giorni come questi, in cui potrebbe generarsi una sindrome da "abbandono" negli allievi e per le famiglie, data dalla sospensione dell'attività didattica.

Per i ragazzi più fragili, questa situazione, può trasformarsi in una fonte di insuccesso e frustrazione. Ogni insegnante conosce bene i propri alunni e sicuramente adotterà la metodologia migliore per intervenire. L'impostazione della didattica si rende veramente essenziale, quindi, con riferimento alle esigenze di inclusione ed alla particolare attenzione prevista dalla legge per situazioni specifiche come quelle degli alunni con BES.

L'interazione docente - studente dovrà, quindi, privilegiare l'aspetto relazionale della didattica integrale per evitare i rischi dati dall'isolamento e dalla conseguente demotivazione.

La didattica digitale integrata nella nostra scuola si configura come didattica della vicinanza in cui le relazioni umane avranno lo scopo di alimentare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di restituire la continuità al processo d'insegnamento/apprendimento.

Uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è, infatti, riuscire a mantenere la socializzazione, e, per questo, la comunità educante sta ricoprendo il proprio ruolo valorizzando la capacità di costruire, mantenere e rafforzare, relazioni che danno vita ad un tessuto sociale in grado di comprendere le difficoltà e di aiutarsi;

ancora di più in questo delicato momento, è chiamata a coltivare e rafforzare la vicinanza nei confronti degli allievi in oggetto e alle loro famiglie in chiave affettivo - relazionale e di supporto allo studio.

DID ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'emergenza sanitaria ha portato, come previsto dal DPCM 3 Novembre 2020, e successivamente dalla nota di chiarimento del 5 Novembre 2020, l'adozione di provvedimenti normativi volti al riconoscimento della possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche della scuola su tutto il territorio nazionale (decreto legge 25 marzo 2020, n.19, art. 1, co. 2, lettera p).

Secondo le indicazioni Ministeriali, e in base a quanto espresso nella Nota dipartimentale 17 marzo 2020 ,n.388 che va ad integrare la didattica digitale integrale (DDI) da adottare nel nostro istituto, la didattica digitale integrale proseguirà a distanza tenendo conto di quanto stabilito nei PEI elaborati dai rispettivi Consigli di classe, sia in termini di obiettivi che di contenuti, ma con maggiore flessibilità nell'elaborazione delle consegne.

Il docente di sostegno avrà un ruolo centrale nell'interazione a distanza con l'alunna/o, ove non sia possibile, con la famiglia o in sinergia, eventualmente, con l'assistente alla comunicazione o all'autonomia. La centralità dei docenti di sostegno riguarderà, anche, l'interazione tra alunni con il gruppo classe e tra alunni e i docenti curricolari, mettendo a punto materiale personalizzato, da far fruire con modalità di didattica digitale integrata più consona alle esigenze e/o difficoltà della classe e delle famiglie nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Particolare attenzione verrà data alla comunicazione affettiva – relazionale tra i docenti e gli alunni, esperienza fondamentale da recuperare, particolarmente per gli alunni con disabilità, in questa straordinaria fase di imposto “isolamento” cui ciascuno è obbligato.

DID alunne/i con DSA e altri BES

Particolare attenzione, va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali come indicati nel DPCM del 24 Ottobre2020, nel Decreto 7 Agosto 2020 n.89 e OM 9 Ottobre 2020 n.134 e del DM 39/2020.

Il DM 39/2020 fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

Con la didattica digitale integrata i consigli di classe, e i docenti, devono concordare il carico di lavoro giornaliero da assegnare, al fine di garantire la possibilità di aiutare e integrare le difficoltà degli studenti in modo diverso rispetto a quanto viene fatto in presenza, perché consente di valutare cosa e soprattutto come apprendono. Proprio per questo si pone attenzione al carico di lavoro giornaliero, che non deve esplicitarsi in mera assegnazione dei compiti, ma aggiungere, all’invio dei materiali, spiegazioni e/o chiarimenti, perché, si sottolinea, gli alunni BES, DSA (certificati e non) faticano a gestire in autonomia argomenti nuovi, senza la relativa spiegazione.

Occorre capire che i ragazzi DSA e BES, nonostante spesso abbiano una buona dimestichezza con la tecnologia, molte volte si scontrano, considerata la gravità del disturbo, con l’accettazione di detti strumenti compensativi, che non vengono, difatti, accettati come strumento di

lavoro quotidiano. Per questi motivi il/la docente che conosce l'alunno, è il solo che può valutare di quanto, e di quale, supporto ha bisogno per accedere alle lezioni in sincrono ed utilizzare il PC. E' importante, infatti, capire la strumentazione tecnologica più idonea, con cui hanno maggiore familiarità, al fine di facilitare la mediazione dei contenuti.

Sotto l'aspetto della personalizzazione, appare necessario offrire ed usare, da parte degli insegnanti, un lessico più semplice, e tempi più distesi per la spiegazione e/o la correzione del compito, il che può diventare uno dei modi per personalizzare il processo di insegnamento/apprendimento. Il compito del docente è quello di creare una situazione di apprendimento di cui gli studenti e le studentesse possono fruirne autonomamente.

Inoltre, è importante favorire l'interazione alunni/docenti, con particolare attenzione, anche nella didattica integrata digitale, al rispetto dei Piani Didattici Personalizzati stilati. Bisogna, quindi, riportare gli strumenti compensativi e dispensativi anche nella DID, tenendo a mente che fa parte del lavoro fondamentale dei docenti la condivisione nel consiglio di classe di una scelta inclusiva, che garantisca una reale accessibilità a quel gruppo classe in quello specifico contesto.

In questo contesto, così apparentemente disgregato e caratterizzato dal distanziamento sociale, la scuola rappresenta un importante collante sociale nonché un mezzo di sostegno per gli alunni e le loro famiglie.

ALLEGATI:

LINEE_GUIDA_DAD_2020.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il Dirigente Scolastico sceglie, tra i Docenti disponibili i suoi collaboratori con le seguenti funzioni: □ sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento; □ rilasciare permessi brevi ai docenti, compatibilmente con la possibilità di essere sostituiti; □ coordinare il rapporto tra Docenti e Dirigente Scolastico; • curare il raccordo con l'Ufficio Dirigenziale e di Segreteria; □ contattare altre istituzioni per iniziative programmate; □ rilasciare permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata, secondo il Regolamento d'Istituto; □ provvedere per comunicazioni urgenti scuola - famiglia; □ curare il settore organizzativo; □ curare il raccordo con il territorio e l'Ente Locale; □ Partecipa agli incontri con il Dirigente per coordinare le attività e per individuare i punti di criticità dell'istituto e proporre soluzioni; □ Curare con il Dirigente Scolastico la comunicazioni con i docenti attraverso la predisposizione di circolari e avvisi;</p>	1
----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Funzione strumentale	<p>1) Area 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa - 02 unità : □ Revisiona, integra e aggiorna il P.O.F. nel corso dell'anno □ Organizza la realizzazione dei progetti □ Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni □ Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali 2) Supporto all'attività dei docenti: 1 unità: □ Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso □ Rileva i disagi nel lavoro ed attiva modalità e/o interventi di risoluzione □ Cura la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didatticoeducative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale □ Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo □ Affianca, in particolare i nuovi docenti con un'azione di consulenza □ Promuove uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti 3) Area 3: Interventi e servizi per studenti (Orientamento in entrata ed uscita) - 1 unità □ Coordina l'attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita: Area 3: Inclusione - 1 unità : □ Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di</p>	6
----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



	<p>apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno : □ Coordina i GLH operativi e il GLH d'istituto □ Diffonde la cultura dell'inclusione □ Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA ; □ Prende contatto con Enti e strutture esterne □ Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni □ Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali 4) Area 4: Realizzazione di progetti formativi - Alternanza Scuola Lavoro - 1 unità: □ Cura e/o promuove i rapporti con gli Enti Pubblici, le Istituzioni, le aziende e le associazioni per le stipule di accordi e convenzioni: □ Cura e/ promuove i rapporti con il territorio, con le aziende, le associazioni e i rappresentanti del mondo produttivo al fine di potenziare il Progetto di Alternanza Scuola Lavoro; □ Cura e/o promuove l'attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, l'organizzazione di stage aziendali e di percorsi di impresa formativa simulata;</p>	
Capodipartimento	<p>L'istituzione del dipartimento è prevista dal D.L.vo n.297/1994 Testo unico, che all'art. 7 recita: "Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni". Il Collegio dei docenti: è espressione della dimensione collegiale e cooperativa dei docenti; come proprie articolazioni</p>	2



funzionali, ha costituito due dipartimenti: uno per l'area scientifico-umanistica e uno per l'area tecnico-scientifica, che costituiscono un valido supporto alla didattica e alla progettazione. In sede di dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a: concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico; programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio; comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni; programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche; discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; definiscono il numero di prove di verifica scritte e/o orali per i trimestri; definiscono, eventualmente, programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni con disabilità, BES e DSA; rivedono i criteri e le griglie di valutazione degli apprendimenti; individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali; propongono la costituzione di archivi comuni per le prove di verifica; formulano i test di ingresso per le classi prime e terze, concordano i tempi e le modalità di prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele (relativamente alle classi seconde, quarte e quinte), rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ogni studente, per



	<p>contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale, formulano eventuali proposte di revisione del Piano dell'Offerta Formativa; formulano proposte di eventuali corsi di aggiornamento/formazione, redigono liste di materiali che possono essere utili per laboratori; propongono l'acquisto di libri utili per la didattica.</p>	
Responsabile di plesso	<p>I due responsabili dei plessi della sede IPSEOA di Via Gravina e dell'ITA "Tommasi" svolgono tutte le funzioni indispensabili a garanzia di un regolare funzionamento del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e l'organizzazione, preventivamente concordate con il Dirigente Scolastico: □ Organizza la sostituzione dei docenti assenti; □ Coordinare e indirizzare tutte le attività educative e didattiche ; □ Fa rispettare il regolamento d'Istituto; □ Inoltra all'Ufficio di Segreteria segnalazioni guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di disservizi; □ Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della pausa ricreativa come indicato nel regolamento d'Istituto; □ Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico;</p>	2
Animatore digitale	<p>L'animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano</p>	1



triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un supporto tecnico. **PROFILO DELL'ANIMATORE - AZIONE #28 DEL PNSD**

1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. A partire dall'a.s. 2019/2020 , a seguito dell' urgente



	<p>ripensamento della didattica imposto dall'emergenza sanitaria da Covid-19, l'Animatore Digitale è stato affiancato da un Team digitale, per un numero complessivo di 4 docenti (1+3).</p>	
<p>Responsabile informatico e curatore sito web</p>	<p>□ Aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del Dirigente Scolastico per la necessaria autorizzazione; □ Collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; □ Acquisizione informazioni e materiali dei docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nella sezione dedicata nel sito; □ Realizzazione di azioni mirate volte ad assicurare l'accessibilità intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili; □ Elaborazione, proposta al Dirigente Scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno; □ Cura della progettualità relativa al settore di competenza.</p>	<p>1</p>
<p>Nucleo Interno di Valutazione</p>	<p>Il Nucleo Interno di Valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'Istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal Dirigente Scolastico, con particolare</p>	<p>7</p>



	<p>riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.</p>	
<p>Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione</p>	<p>L'art. 33 del D.Lgs. 81/2008 indica gli obblighi di questa figura: 1. individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; 2. elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; 3. elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; 4. proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori.</p>	<p>1</p>
<p>Coordinatore del Convitto annesso all'IIS</p>	<p>Responsabile del Convitto annesso all'Iis è il dirigente Scolastico, il quale delega al Coordinatore del Convitto e degli Educatori le seguenti funzioni: guida e consulenza nell'attività di studio del gruppo di studenti affidati; organizzazione e animazione delle attività sportive, culturali e integrative del gruppo; collaborazione con le famiglie e gli insegnanti per un completo ed armonico sviluppo della personalità degli studenti.</p>	<p>1</p>
<p>Responsabile Corso serale di Istruzione per gli Adulti</p>	<p>Il Responsabile del Corso serale per Adulti svolge le seguenti funzioni: sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza; raccorda le attività dell'Istituto, curando i rapporti con il personale docente, educativo, e con gli alunni; svolge tutte le azioni che assicurino il pieno e quotidiano funzionamento del corso; ha compiti di vigilanza e supervisione, limitatamente al corso serale</p>	<p>1</p>



Responsabile Azienda Agraria	<p>Il Responsabile dell'Azienda Agraria, individuato e delegato dal dirigente Scolastico, ha compiti di: 1. realizzare l'indirizzo economico-produttivo concordato con il Dirigente scolastico e proposto agli assistenti tecnici; 2. organizzare l'accoglienza in azienda per le attività didattiche concordate con i docenti curricolari; 3. predisporre il piano degli acquisti finalizzato alla realizzazione degli obiettivi didattici e produttivi; 4. stabilire con il dirigente scolastico i prezzi di vendita dei prodotti dell'azienda; 5. organizzare la vendita dei prodotti, la relativa documentazione fiscale, il report degli incassi.</p>	1
Referente bullismo e cyberbullismo	<p>Il referente svolge le seguenti funzioni: - informare gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo; - convocare gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore; - accogliere i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto; - collabora a monitorare il percorso formativo dell'alunno; - collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; - mette a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento; - promuove e pubblica iniziative di formazione; - supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; - attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di</p>	1



	bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.	
Referente per la Legalità	Queste le funzioni del Referente per la Legalità: • essere referente per tutte le iniziative territoriali e nazionali che pervengono alla scuola in materia di educazione alla legalità; • diffondere e sostenere nell'Istituto le proposte e le iniziative afferenti; • informare i docenti sulle proposte macroprogettuali in materia;	1
Referente UNICEF	Queste le funzioni del Referente UNICEF di Istituto: • Promuovere proposte progettuali inerenti il tema della tutela dei Diritti dell'infanzia e del bambino, coordinandosi con le FF.SS., con i Consigli di Interclasse/Intersezione e le strutture esterne; • Attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; • Promuovere percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni; • Contattare e coordinarsi con il Responsabile UNICEF di zona; • Contattare e coordinarsi con gli Enti Locali e le Istituzioni del territorio per attivare progetti in rete o intese.	1
Coordinatore di classe	Il coordinatore rappresenta: • il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto • responsabile degli esiti del	62



	<p>lavoro del consiglio • facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità in rapporto agli alunni: • si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il CdC (tutoraggio) • controlla e garantisce la corretta comunicazione scuola/famiglia • tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni diventando il tramite di questi con il CdC e la Dirigenza in rapporto ai colleghi della classe: • controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc.) in rapporto ai genitori • informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà • tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo in rapporto al consiglio di classe • guida e coordina i consigli di classe • relaziona in merito all'andamento generale • verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe • propone riunioni straordinarie del CdC • cura la stesura del Documento del CdC delle classi Quinte per gli Esami di Stato • coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali ecc.) in rapporto alla Direzione della scuola: • condivide la visione dell'Istituto che è espressa nel PTOF • è referente rispetto alla Dirigenza</p>	
Comitato di valutazione docenti	Valuta, insieme al Dirigente Scolastico, l'operato dei docenti neoassunti al termine dell'anno di prova.	3
Organo di Garanzia	L'ORGANO DI GARANZIA interno alla	7



	<p>Scuola, di cui all'art. 5, comma 2, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è ELETTO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO ed è costituito dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche. L'Organo di Garanzia è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti: D. P. R. 249/98, modificato 235/2007. Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:</p> <p>a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione; b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.</p>	
<p>Commissione elettorale</p>	<p>Si occupa di organizzare e gestire le fasi di voto ed elezione dei diversi organi collegiali presenti nell'Istituto.</p>	<p>3</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

<p>Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso</p>	<p>Attività realizzata</p>	<p>N. unità attive</p>
----------------------------------------------------------------	----------------------------	------------------------



ADSS - SOSTEGNO	potenziamento didattico, potenziamento supporto nelle classi difficili, docenza sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	8
------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); - Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	- Gestione Posta - Scarico posta - Protocollazione posta - Gestione protocollo informatico - Fotocopie - Consegna posta - Archiviazione - Preparazione plico per ufficio postale - Albo fornitori

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio per la didattica	Area alunni - Gestione alunni con programma informatico - Inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali riguardanti la didattica. Servizio di sportello inerente alla didattica. Protocollo proprie pratiche.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione personale a tempo indeterminato e determinato. Protocollo proprie pratiche.
Gestione Alunni	- Iscrizioni, tasse e contributi, rimborsi - Frequenze, trasferimenti, nulla osta - Esami - Certificazioni - Valutazioni, diplomi - Documentazioni, amministrazione del fascicolo dell'allievo, registri, ecc. - Conservazione verbali - Obbligo scolastico - Rapporti con genitori e alunni - Stage - Statistiche alunni - Scarto d'archivio - Attività sportiva - Attività extracurricolari -- Assicurazione RC e infortuni - Buoni scuola - buoni libri di testo - Gestione libri di testo - Attività sportiva scolastica (nuoto...) - Rapporti con il Comune (mensa scolastica, ludoteca, entrata anticipata, trasporto) - Carta dei servizi - Visite guidate e viaggi d'istruzione

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ POLO CRATI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali

**❖ POLO CRATI**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

❖ LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali• ASL• Altri soggetti

❖ **LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito
----------------------------------------	-------------------------

❖ **PON: FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014-2020.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

❖ **POR: FARE SCUOLA FUORI DALLE AULE SECONDA EDIZIONE, CON IL PROGETTO DAL TITOLO: FATTORIA DEL GUSTO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ POR: FARE SCUOLA FUORI DALLE AULE SECONDA EDIZIONE, CON IL PROGETTO DAL TITOLO: FATTORIA DEL GUSTO

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI - UTILIZZO DI G SUITE E GOOGLE APPS

Modulo 1: DRIVE Modulo 2: CLASSROOM Modulo 3: MEET

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE SERVIZIO DOCENTI E ATA (comma 124)

La legge 107/2015 prevede che la formazione sia strutturale, permanente e obbligatoria. Le azioni devono essere coerenti con il piano dell'offerta formativa e con gli esiti del RAV.

Dall'analisi dei bisogni formativi espressi in sede di autovalutazione, negli incontri



dipartimentali e da quanto emerso nel RAV, si ritiene prioritario individuare un piano di formazione e di aggiornamento dei docenti che sarà svolto facendo ricorso alle professionalità presenti nella scuola, a formatori esterni esperti nella didattica per progetti e nelle metodologie didattiche innovative.

Il processo di autoformazione individuale o di gruppo è un momento di crescita professionale che la scuola deve imparare a riconoscere e potenziare.

I docenti lavoreranno in ambiente di apprendimento cooperativo sulle tematiche precedentemente sviluppate e relative alla revisione del curriculum nell'ottica di una didattica per competenze e alla definizione di un sistema di monitoraggio e controllo dei processi formativi.

Il Piano, la cui realizzazione è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica, nonché condizionata dal notevole disagio ambientale conseguente all'attuale emergenza sanitaria da Covid-19, prevede:

Iniziative di formazione e aggiornamento docenti nelle seguenti aree:

- Innovazione didattica e sviluppo di una cultura digitale (PNSD)
- Progettazione e valutazione per competenze e didattica laboratoriale
- Autovalutazione e miglioramento
- Inclusività e orientamento
- Formazione in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE SERVIZIO DOCENTI E ATA (comma 124)

La legge 107/2015 prevede che la formazione sia strutturale, permanente e obbligatoria. Le azioni devono essere coerenti con il piano dell'offerta formativa e con gli esiti del RAV.

Dall'analisi dei bisogni formativi espressi in sede di autovalutazione, negli incontri dipartimentali e da quanto emerso nel RAV, si ritiene prioritario individuare un piano di formazione e di aggiornamento del personale, che sarà svolto facendo ricorso alle professionalità presenti nella scuola e a formatori esterni esperti.

Il processo di autoformazione individuale o di gruppo è un momento di crescita professionale che la scuola deve imparare a riconoscere e potenziare.



Il personale ATA lavorerà in ambiente di apprendimento cooperativo sulle tematiche precedentemente sviluppate

Il Piano, la cui realizzazione è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica, prevede:

Iniziative di formazione e aggiornamento personale ATA su:

- Competenze informatiche finalizzate alla gestione di procedure digitalizzate
- Moduli formativi riguardanti Sicurezza e Tecniche di Pronto Soccorso.